IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXI — N. 13. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Mercoledì, 14 Gennaio 1903.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Il Marocco e l'Europa.

Mentre pareva che la geniale trovata del Sultano di far venire a Fez suo fratello maggiore — in nome del quale fu bandita la ribellione — per dimostrare ai sudditi che si erano pacificati, avesse avuta l'efficacia di risolvere il conflitto con la ritirata del Pretendente, viceversa le ultime notizie accennano a combattimenti e lasciano supporre che il Sultano e il suo esercito si trovino nella peggiore posizione.

Sebbene l'attitudine delle Potenze sia tale da rassicurare che qualunque possa essere il risultato non avverrà alcuna complicazione, crediamo non inutile riassumere dall'*Economiste* un articolo sulla questione marocchina, dettato da P. Leroy Beaulieu.

Il Marocco, egli osserva, è situato in modo che le principali potenze europee non possono disinteressarsi della sua sorte.

Vi si può tollerare una relativa anarchia, finchè non si estende ai porti più importanti e che non compromette la sicurezza degli stranieri; ma bisogna che codesta anarchia non degeneri in una crisi cronica, troppo prolungata, e non si propaghi alle tribù arabe dei kabili che si addossano ai confini dell'Algeria.

Nessuna potenza europea ha interesse alla distruzione dell'impero marocchino e alla dislocazione del paese. Tuttavia è opportuno prevedere una tale eventualità per quanto possa essere incerta e lontana. Se i ribelli saranno battuti e il Sultano conserverà il trono, mantenendo il suo ascendente, sempre molto precario, sulla totalità del paese, oppure se egli sarà rimpiazzato dal fratello Mulai-Mohamed, ipotesi non impossibile, tutte le potenze dovranno felicitarsene.

Bisognerà però evitare il ripetersi delle imprudenze commesse in questi ultimi tempi da certi consiglieri del Sultano, i quali si erano troppo affrettati a lanciare questo giovane inesperto, benchè intelligente, nelle riforme e nelle innovazioni.

Gli Stati musulmani sono come le case vecchie: essi stanno su, a condizione di non essere toccati e di non essere troppo radicalmente riformati; se si azzarda a togliere qualche pietra per restaurarli, crollano da cima a fondo.

Una trasformazione profonda e rapida del Marocco non potrebbe compiersi, del resto, senza suscitare grandi gelosie fra le Potenze europee.

Si capirebbe, per esempio, che si cominciasse prudentemente e lentamente a costruire una strada da Fez in direzione di Tangeri, ma la concessione di una ferrovia ad un gruppo europeo qualsiasi sarebbe piena di pericoli.

Se le Potenze europee desiderano la conservazione della indipendenza del Marocco, debbono dunque insistere presso i loro rappresentanti ufficiali, come presso gli avventurieri appartenenti alla loro nazionalità, perchè si astengano dai grandi progetti e dalle grandi intraprese. E su questo punto vi dovrebbe essere un completo accordo. Altrimenti l'edifizio tarlato si sfascierà.

Si è messa avanti l'idea, per iniziare la civiltà nel Marocco, di sottometterlo ad una specie di protettorato, come quello che esiste di diritto a Tunisi e di fatto in Egitto. Ma la popolazione marocchina non ha per niente la omogeneità nè la docilità, di quella della Tunisia e dell'Egitto. Il « protettore europeo » sarebbe costretto a frequenti imprese militari molto onerose.

Poi di che natura sarebbe un tale protettorato? Sarebbe collettivo, di due, tre o quattro potenze?

L'esempio di tutti i precedenti protettorati collettivi non è incoraggiante. Tutti i condomini o protettorati collettivi hanno finito sempre colla supremazia di uno dei protettori e colla esclusione degli altri.

Si tratterebbe invece del protettorato di una sola potenza? Ma quale? Se l'Inghilterra, non vi si adatterebbe la Francia, che vi scorgerebbe una costante minaccia per l'Algeria.

Nè potrebbe essere la Francia, a cui questo nuovo protettorato riescirebbe funesto, perchè la esporrebbe a gravi pericoli e l'indebolirebbe anzichè rafforzarla.

In primo luogo la Francia sarebbe costretta ad aumentare considerevolmente l'effettivo della sua armata nell'Africa del Nord, ciò che la renderebbe più vulnerabile dalla parte dei Vosgi e delle Alpi; senza contare che si creerebbe forse un nemico oltre i Pirenei, col quale da due secoli, meno il periodo delle guerre napoleoniche, essa ha conservato sempre rapporti di cordialità e di amicizia.

Giacchè non è a credersi che si possa conquistare o pacificare il Marocco, ma semplicemente occuparlo dopo di averlo sottomesso, dividendolo: per ciò occorrerebbero almeno 40 o 50 mila uomini, la qual cosa indebolirebbe la Francia in Europa.

Lo stesso può dirsi dal punto di vista finanziario: giacchè oltre al mantenere un corpo di occupazione, bisognerebbe retribuire funzionari, costruire strade e ferrovie, e prima che il paese potesse pagare colle sue risorse, ci vorrebbero molti anni.

Nè sarebbe da sperare nell'impianto in Marocco di una forte colonia francese: che non presentando eccedenza di sorta, già non arriva a popolare le attuali colonie.

La Spagna invece potrebbe essere al Marocco, come lo è in Europa, un eccellente vicino per la Francia, tanto più che le contrade barbare del nord dell'Africa tendono tutte verso le nazioni europee del Mediterraneo che le prospettano e che quindi sono meglio in grado di stabilire una corrente viva di popolazione europea per impiantarvi colonie solide e durature.

Quanto alle altre nazioni di Europa, non pare abbiano interesse ad opporsi a una tale soluzione. L'Inghilterra è sovraccarica di colonie e purchè gli siano date garanzie formali pel suo commercio, non ha alcun interesse di assorbire nuovi territori. Lo stesso può dirsi anche della Germania.

La Spagna divenuta protettrice del Marocco atlantico, dovrebbe concludere trattati di commercio, con le altre potenze per un periodo di cinquant'anni, assicurando i principali prodotti: cotonati, lanerie, prodotti metallurgici ecc. con un dazio non eccedente il 10 o il 15 *ad valorem*.

Quanto al Marocco mediterraneo, il Leroy-Beaulieu, vorrebbe che vi si estendesse la sfera d'influenza francese, per assicurare le frontiere algerine.

Politica e Diplomazia

Madrid, 13 — L'*Heraldo* annunzia che il gen. Bourbon, cugino del Re, (che sfidò il Prefetto per l'arresto toccatogli quale pres. d'un circolo in cui si giuocava a giuochi d'azzardo) sarà messo in disponibilità.

Madrid 13. — Stamane a San Francesco vi fu un solenne servizio funebre per Sagasta.

Vi assistevano il Re, la Regina Madre, i Principi e le Principesse reali, i ministri, il Corpo diplomatico, i rappresentanti delle Corporazioni popolari e numerose notabilità politiche.

(S) **Parigi**, 13. — Oggi all'Eliseo vi fu Consiglio dei Ministri sotto la presidenza di Loubet.

Il Ministro degli affari esteri, Delcassé, che è sempre sofferente per influenza, non vi assisteva.

Il gen. Hagron, comandante il V Corpo d'armata, è stato nominato membro del Consiglio superiore di guerra in sostituzione del generale Saussier, dimissionario per motivi di salute.

Il generale Dalstein, comandante la 42.a divisione di fanteria, è stato nominato comandante il VI Corpo d'armata a Chalons.

Il Presidente della Repubblica ha firmato un decreto che designa i Commissari del Governo per assistere il Ministro della guerra, generale André, nella discussione del progetto di legge sul reclutamento e di quello che modifica la legge del 19 maggio 1834 sullo stato degli ufficiali.

Basilea, 13. — La domanda del *Referendum* per la nuova tariffa doganale ha superato le 100 mila firme, mentre ne erano necessarie soltanto 30,000. L'agitazione pro e contro è vivissima in tutta la Svizzera.

(S) **New-York** 13. — Il Congresso dell'Honduras ha ratificato l'elezione di Bonilla a presidente di quella Repubblica.

In Cina.

Pechino, 13 — Il Ministro degli esteri dichiara che il governo è disposto ad accettare la domanda delle Potenze che i versamenti semestrali dell'indennità siano fatti sulla base dell'oro, purchè venga aiutato durante l'attuale crisi dell'argento. Attualmente, dice il Ministro, la Cina si trova nell'impossibilità di effettuare il pagamento sulla base dell'oro.

Sud-Africa.

Londra, 13. — Robinson, pres. della Compagnia bancaria del Sud-Africa ha pronunziato all'assemblea un discorso in favore dell'autonomia del Transvaal e dell'Orange, dimostrando la convenienza di concederla al più presto.

Disse che il sistema dell'Amministrazione attuale di governare da Londra le nuove colonie non regge.

« E' un errore, soggiunse, attendere che i boeri facciano prova di lealtà. Lasciandoli tranquilli adempiranno a tutti gli obblighi che loro incombono; ma sarebbe impossibile far nascere fiducia nell'Inghilterra da parte dell'elemento olandese, quando questo sia governato autocraticamente ».

+

Johannesburg, 13 — La visita del Ministro delle Colonie inglese, Chamberlain, all'Africa Meridionale sembra debba condurre ai seguenti risultati:

1. I trenta milioni di lire sterline come contribuzione di guerra saranno ripartiti in tre anni.

2. Verrà emesso un prestito di trenta milioni di lire sterline, sotto la garanzia imperiale, per pubblici lavori.

Sir Alfred Beit ha passato una eccellente notte. Il suo miglioramento continua. Sono stati sospesi i Bollettini.

Nell'Abissinia.

Parigi, 13. — Si assicura che Menelik assisterà sul territorio francese all'apertura della ferrovia Gibuti-Adis-Abeba, che avverrà sulla fine febbraio o ai primi di marzo. Menelik sarà accompagnato da molti dignitari e scortato da 6000 uomini di truppa.

La Francia manderà per la circostanza varie navi nell'acque di Gibuti.

Ancora dell'attentato in Spagna.

(S) **Madrid**, 13 — Il Feito dichiara che non voleva neppure uccidere il Gran Ciambellano, ma compiere contro di lui un atto che richiamandone l'attenzione lo inducesse a riparare a quello che il Feito crede un torto a suo danno.

Parlamenti Esteri

Prussia.

(S) **Berlino,** 13. — E' stata aperta oggi la Dieta.

Il discorso del trono rileva che la situazione finanziaria è poco soddisfacente. Il consuntivo del 1901 si è chiuso con un disavanzo di 37,500,000 marchi e quello del 1902 non darà risultati molto migliori. Onde pareggiare il bilancio del 1903 sarà necessario ricorrere, in considerevole misura al credito pubblico, perchè si prevede che il bilancio dello Stato, subirà per varii esercizi venturi nuove diminuzioni nelle entrate in seguito alla situazione difficile in cui si trovano la agricoltura, il commercio e l'industria.

Il discorso enumera poscia varii progetti che saranno presentati alla Dieta. Fra essi uno tendente a continuare la politica che ha per iscopo di proteggere i tedeschi delle provincie orientali della Prussia contro le agitazioni polacche, un altro tendente a migliorare le condizioni economiche di quelle provincie; altri riguardanti l'acquisto di parecchie linee ferroviarie, lo sviluppo del sistema ferroviario, l'acquisto di materiale rotabile, ecc.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Berlino, 13, ore 12.10. — A proposito dell'odierna riapertura del Reichstag i giornali liberali moderati consigliano i partiti a non perdersi in recriminazioni sul passato, palleggiandosi i torti sulle pretese violazioni della Costituzione ecc. ecc. avvenute nelle ultime sedute, ma di tener conto piuttosto della necessità che tutti i liberali si presentino compatti nelle prossime elezioni generali.

Si prevede frattanto che le sedute del Reichstag in quest'ultimo scorcio della sessione attireranno ben pochi deputati.

Francia.

(S) **Parigi**, 13. *(Camera)* — Si riprendono i lavori. I deputati sono abbastanza numerosi.

Rauline, decano per età, conservatore, presiede la seduta e pronuncia il discorso d'uso. Egli deplora che la Camera non abbia seguito i consigli di concordia, di tolleranza e di pace che le dette nel 1902; ma spera nondimeno nel trionfo finale della pace. Chiede infine alla Camera di far sì che la Repubblica corrisponda agli ideali degli apostoli del diritto, della giustizia e della libertà. (Applausi a Destra e al Centro).

Si procede indi alla costituzione della Presidenza.

Bourgeois è stato rieletto presidente, senza competitori, con voti 336.

Etienne, Lockroy e Guillain vengono eletti vice-presidenti.

Si impegna viva lotta per l'elezione del quarto vice-presidente.

Jaurès, candidato socialista accettato dai ministeriali, sebbene energicamente combattuto dalla Destra e dai progressisti, riesce tuttavia eletto vice-presidente al secondo scrutinio con 208 voti contro Rénault-Morlière, progressista, che ne riporta 196.

La proclamazione dell'elezione di Jaurès viene accolta con una viva ovazione dai socialisti.

(S) **Parigi**, 13. *(Senato)* — Presiede Wallon, decano per età, il quale pronunciando il tradizionale discorso, qualifica come giacobina la Repubblica attuale ed esprime il voto che Dio protegga la Francia.

Nel Marocco

Fez, 13 — Una nuova spedizione di truppe del Sultano è partita iersera.

Il Pretendente è segnalato a 30 miglia da Fez con una piccola scorta.

(S) **Fez**, 13. — Gli inglesi residenti a Fez che non fanno parte del seguito militare di Sir Harry Maclean hanno lasciato la città l'8 corr. Essi si recano alla costa e sono accompagnati dalle signore della missione britannica.

Parigi, 13 — Il *Journal* ha da Tangeri che il Pretendente è a 4 ore da Fez e che la sua cavalleria ebbe alcune scaramuccie con quella del Sultano per potere stabilire depositi di provvigioni. Poichè il suo piano, visto che un assalto contro la capitale non avrebbe successo, sarebbe quello di circondarla, privandola di viveri.

Tutti i consoli a Fez sono partiti o stanno per partire.

(S) **Parigi** 13. — Il *Temps* ha da Tangeri che la lotta impegnata fra il Sultano ed il Pretendente appassiona vivamente la popolazione della frontiera algero-marocchina.

Il Pretendente approfitterebbe dello stato degli animi per tentare di costituire una specie di egemonia nel Dahia a nord-ovest di Chott Tigri. Egli non trascura nessuna occasione, quando gli si presenti, per fare la parte di capo dei malcontenti e turbolenti marocchini e tunisini.

(S) **Madrid**, 13. — Il *Globo* dice che le truppe del Sultano e quelle del Pretendente sono impegnate in un combattimento e che quelle del Pretendente si troverebbero in condizioni più vantaggiose.

Si assicura che gli abitanti di Fez si siano sollevati contro il Sultano. La paura e l'angoscia regnano a Rabat. Gli europei temono di essere attaccati.

Il Ministro degli esteri Mohamed-el-Tores ha ordinato che venga requisito il bestiame e siano inviati rinforzi al Sultano.

(S) **Madrid** 13. — Il presidente del Consiglio, Silvela, interrogato, ha dichiarato che non ha ricevuto finora nessuna notizia ufficiale dal Marocco.

Il romanzo principesco.

Vienna, 13. — La *N. F. Presse* afferma che sembra intervenuto un accordo circa la Principessa di Sassonia. Essa stabilirebbe la sua residenza nelle vicinanze della frontiera sassone e potrebbe così vedere i suoi figliuoli.

Al Principe Leopoldo Ferdinando verrebbe assegnata una rendita annua.

(Abbiamo riprodotta questa notizia per l'autorità del giornale e perchè sarebbe la migliore saracinesca per chiudere lo scandalo).

Vienna, 13 — Parecchi giornali confermano l'informazione della *Neue Freie Presse* che sia intervenuta una transazione tra il Principe e la Principessa di Sassonia.

Il processo per ottenere il divorzio sarebbe aggiornato; la Principessa si ritirerebbe in un castello dell'ex-presidente del Consiglio austriaco conte di Thun, situato a Teschent a 45 minuti di distanza da Dresda, sopra una roccia che domina l'Elba. In questo castello la Principessa attenderebbe il parto.

Un altro scandaletto.

Vienna, 13. — Alcuni giornali hanno pubblicato notizie, dalle quali parrebbe che i dissensi, pei quali si renderebbe definitiva una separazione fra il conte e la contessa di Lonyay (che è la Principessa Stefania, vedova dell'Arciduca Rodolfo) siano addebitabili alla contessa per eccessivi dispendi ecc., ecc. ma in questi circoli queste notizie sono smentite.

Vienna, 13. — La baronessa Baselli, dama d'onore della contessa de Lonyay, telegrafa da Cap Saint Martin al *Fremdenblatt* che le notizie fatte pubblicare sul conte sono una ignobile calunnia.

(S) **Vienna** 13. — La *Wiener Abendpost*, giornale semi-ufficiale, smentisce categoricamente le notizie pubblicate da alcuni giornali riguardo a pretesi dissensi fra il conte e la contessa di Lonyay.

Nel Venezuela.

Parigi, 13. — Il *Matin* ha da Caracas che il 3 i rivoluzionari avrebbero attaccato la città di Cumana e il combattimento sarebbe durato 7 ore. Nelle sfere governative si afferma che vinsero le truppe del Governo.

— Il vapore francese *S. Germain*, giunto alla Guayra, sbarcò il corriere e i passeggieri neutrali.

+

Londra, 13 — Un comunicato ai giornali dice che la risposta del Presid. Castro I alla nota delle Potenze permette ai loro rappresentanti di discutere a Washington i preliminari di un accordo per sottoporre la questione alla Corte dell'Aja.

Telegrafano da Washington che, essendo ormai le parti in rapporto tra loro, l'azione intermediaria del Governo degli S. U. è cessata. Pare che Bowen non sarà probabilmente il rappresentante del Venezuela, bensì il Min. del Venezuela a Washington.

Cose di Francia

Parigi 13. — Il pres. del Consiglio, Combes, proseguendo l'esame dell'incartamento relativo alle domande, presentate dalle Congregazioni, ha deciso di rifiutare l'autorizzazione ed altre 147 Congregazioni. Sicchè il totale delle domande respinte sarebbe attualmente di 947.

Società industriali e commerciali.

Ecco, come di consueto, l'elenco delle Società che si sono costituite o trasformate nel dicembre del 1902, con capitale non inferiore alle L. 100,000:

Società Colonificio Muggiani, costituita in Milano, sotto gli auspicii del Credito Italiano, per continuare l'esercizio delle filande e tessitorie di cotone dell'antica ditta « Ing. Muggiani e C. » di Intra. Cap. L. 4,000,000 in az. di L. 250.

Cons. d'ammin: ing. P. Muggiani amm. del. – cav. ing. C. Pesaro pres. – nob. P. Casana vice-pres. – cav. C. Bocciolonigo, D. Pariani, M. Delle Piane, avv. A. Gatti-Mosca consiglieri.

Gli stabilimenti, che verranno ampliati, hanno già 64,000 fusi di filatura, 12,000 di torcitura e 400 telai meccanici. Sono dotati di energia elettrica.

Lanificio Romeo Reda e C. in Cassano Magnago (Milano), tra i signori Romeo e Giovanni Reda per l'industria dei tessuti di lana. L. 210,000 – durata 10 anni.

Società Ceramica Lombarda ing. A. Bertoni e C. in Milano, per la produzione della ceramica in terraglie forti (piastrelle verniciate per rivestimento e decorazione, *closets*, lavabi, ecc., stoviglie comuni, piastrelle per stufe). Cap. L. 400,000 in azioni da L. 800 al portatore, aumentabile a L. 500,000.

Rossotto e C. in Torino tra i sigg. Paolo Rossotto ed Aloys Deslex, responsabili, e Gustavo Deslex ed Enrico Sormani, per operazioni bancarie: cap. L. 250,000.

Haasenstein und Vogler in Roma, per l'esercizio della pubblicità: cap. L. 200,000.

Ch. Dumontet e C. in Napoli, tra i sigg. Carlo Dumontet e dep. Enrico Arlotta, per la costruzione e l'esercizio di una filanda da seta: cap. L. 100,000 – dur. 10 anni.

Società Cardolle e Michel in Saluzzo, tra i signori Giovanni Cardolle, in rappresentanza della ditta Cardolle e C. ed Enrico Michel per la filatura delle lane inglesi: cap. L. 100,000 – dur. 6 anni – filiale in Milano.

Le Cartiere di Muslianico hanno deciso in assemblea di aumentare di 400,000 lire il capitale, per mezzo di azioni di preferenza, da L. 25.

Reghezza e Manara in Alessandria per l'industria dei cappelli: cap. L. 100,000.

Saccomanno e Pelau in Genova per commissioni e rappresentanze: cap. L. 100,000.

L'accomandita *Mauri, Agazzi e C.* in Piacenza, fabbricante bottoni, ha elevato il cap. da L. 90,000 a 200,000 con l'ammissione del socio Eugenio Rossini.

L'accomandita *Arturo Remondina e C.* in Brescia elevò il cap. da L. 100,000 a 260,000 con l'ammissione dei soci Luigi Tabladini, Domenico Salvi e dott. Giuseppe Passerini.

La Società *Fabbrica di ghiaccio d'acqua potabile e mulino a cilindri, dott. E. Scalini e C.* in Como ha aumentato il cap. da L. 210,000 a 260,000 con la sottoscriz. di 8 carature di L. 5000 ciascuna.

Cotonificio Val d'Olona Ogna Candiani, in Marnate, per l'industria e il commercio di filati e manufatti stampati e tinti e generi affini, anche per conto di terzi. Cap. L. 5,000,000 versato interamente e aumentabile a 7,000,000.

La Società proviene dalla fusione degli stabilimenti delle ditte Giacomo Ogna e C. e Tessitura Darini, all'intento di riunire in una sola Società la completa trattura del cotone dal suo inizio fino allo smercio dei prodotti più perfezionati.

Consiglio di amministrazione:
U. Locarno pres. — A. Caccia, march. R. Rosales, conte Giulio e Gino Durini, consiglieri — G. Ogna e P. Restelli cons. deleg.

T. Reghezza e C. in Alessandria per l'industria dei cappelli. Cap. L. 100,000.

Rocco e Lacapria in Napoli per il commercio dei grani, delle farine e delle paste. Cap. L. 700,000.

La Società anonima *Terme di Salice* ha elevato il cap. da L. 600,000 a 700,000 con l'emissione di 400 azioni di L. 250.

Telegrafo senza fili.

Londra, 13 — Si ha da Aldershot che furono colà eseguiti con successo alcuni esperimenti di telegrafia senza fili fra il quartiere generale del I Corpo di armata ed una nave ancorata al largo di Portsmouth.

Ad Aldershot fu impiegato come ricevitore un piccolo pallone frenato, che era riunito con un cavo di acciaio all'apparecchio che riceveva la trasmissione.

Parigi, 13 — Il *Journal* assicura che verranno fatti esperimenti radiotelegrafici fra Berlino e Venezia. Una stazione tedesca verrebbe impiantata ad Ober Schoeneweide. Se gli esperimenti dassero buoni risultati, verrebbe stabilito un servizio di trasmissione con Calais e con Stoccolma. Il giornale nota che gli ultimi perfezionamenti permettono di trasmettere 40 o 50 parole al minuto.

Halifax, 13 — Marconi partirà oggi da Sidney per Cape Cod, onde sperimentare gli apparecchi di quella nuova stazione e vi si tratterrà vari giorni.

Marconi ha dichiarato che si recherà poi in Inghilterra e che ha intenzione di ritornare in America nel prossimo marzo.

Pel cambio in Spagna.

Madrid, 13. — La Banca di Spagna e le Società ferroviarie si sono intese per formare un Sindacato diretto a diminuire il prezzo del cambio. La Banca aprirebbe al Sindacato un credito di 50 milioni. Ogni settimana verrebbe fissato il cambio massimo. La Banca ha chiesto il concorso di varii stabilimenti finanziari di Parigi. Appena avuta l'adesione si firmerà la convenzione.

Madrid, 13. — Secondo l'*Epoca* dopo qualche misura complementare il Sindacato per la diminuzione del prezzo del cambio sarà definitivamente costituito questa settimana e comincierà a funzionare nella prossima settimana.

L'Italia economica

Giudizi di un austriaco

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 13, ore 16,50 — La *N. F. Presse*, sotto il titolo « Impressioni di viaggio, » pubblica un lungo articolo, che occupa più di quattro colonne del giornale, sulla situazione economica dell'Italia. Credo che siane autore il sig. Marcus Hugo, direttore di banca.

L'articolo descrive gli straordinari progressi economici fatti dall'Italia nell'ultimo decennio. Data la depressione politico-economica del paese dieci anni fa, nessuno all'estero avrebbe ritenuto possibile un sì notevole sviluppo in così breve tempo.

Dopo una esposizione particolareggiata e dimostrativa dell'incremento, che si è verificato in ogni ramo dell'economia nazionale, l'autore chiude l'articolo attribuendo alta parsimonia, all'energia ed al patriottismo del popolo italiano questo grande progresso, che rende oggi l'Italia quasi indipendente dall'estero in finanza ed in economia; onde non è lontano il giorno in cui essa realizzerà il motto fatidico di Carlo Alberto: « L'Italia farà da sè. »

Nei Balcani.

(S) **Nisch**, 13. — In occasione del 25° anniv. della presa di Nisch da parte delle truppe serbe, lo Czar telegrafò al Re Alessandro esprimendogli i suoi sinceri augurii per la prosperità dell'esercito serbo che si consacra allo sviluppo pacifico ed al progresso del popolo serbo, unito al popolo russo con vincoli di parentela.

Re Alessandro ha risposto allo Czar ringraziandolo e facendo caldissimi augurii per la felicità dell'Imperatore e per la gloria e la grandezza de valoroso esercito russo e del popolo russo.

+

(S) **Bucarest**, 13. — Il *Giornale Ufficiale* pubblica la legge che approva il bilancio 1903-1904.

Le entrate sono fissate in 225,117,000 franchi e le spese in 218,500,000 franchi. Vi è dunque un avanzo di sei milioni e mezzo.

E' questa la prima volta che, dopo l'introduzione del regime costituzionale in Rumania, il bilancio è stato approvato dalla Camera tre mesi prima della sua applicazione e viene promulgato.

Ciò prova la solidità delle finanze dello Stato.

Scienze e Lettere

L'Istituto storico prussiano a Roma.

Nell'organizzazione dell'Istituto storico prussiano a Roma — scrive la *Nat. Zeitung* — saranno adottate prossimamente alcune innovazioni.

Sinora la direzione di questo Istituto era costituita da una Commissione dell'Accademia delle Scienze di Berlino di cui facevano parte il direttore generale dell'Archivio di Stato, prussiano. D.r Koser ed i professori Lenz e Scheffer-Boichorst.

D'ora innanzi sarà posto alla testa dell'Istituto un Curatorium, coadiuvato da un Consiglio scientifico sotto la direzione del direttore generale dell'Archivio di Stato prussiano.

Del Curatorium faranno parte il direttore generale dell'Archivio di Stato, un rappresentante del ministro della P. Istruzione ed uno del ministro degli Esteri.

Il Consiglio scientifico che sta come consulente a fianco del Curatorium si comporrà di cinque membri che verranno scelti per la durata di tre anni tra gli scienziati tedeschi dal presidente del Ministero della Pubblica Istruzione prussiano.

L'Accademia delle scienze a Berlino ha il diritto di proporre i candidati a due di questi posti, pel terzo posto tale diritto spetta alla Società delle Scienze di Gottinga.

La direzione scientifica ed amministrativa dell'Istituto a Roma era finora affidata ad un primo segretario; da ora innanzi colui cui è affidato tale incarico (attualmente Aloys Schulte di Breslavia) porterà il titolo di « direttore ».

Museo Nazionale di Napoli.

Il Ministero della istruzione ha comunicato alla *bonne presse* le notizie dei Pais e dei Cozza. E ha fatto bene! I dotti d'Europa apprenderanno attoniti che l'Italia dell'arte malmena la più preziosa collezione ceramica del mondo nel bel modo che qui si diceva e che la comunicazione ministeriale autorevolmente conferma.

Ebbene l'Europa deve pur sapere che la buona stella risplende pur sempre sul cielo italiano. Colla puleggia e colle funi i facchini di piazza trasportano da un piano all'altro del Museo di Napoli i 2000 vasi greci. Una cesta precipita; ma proprio quella cesta contiene i vasi di scarto! Nè basta. Il signor Pais ha detto al suo Ministro che quei miserabili vasi *erano già anteriormente fratturati!* La *chance* paisiesca non ha confini. L'archeofobo non possiede le virtù cardinali; ma bene egli ha la virtù triangolare!

Il Ministro fa sue le dichiarazioni dei Pais e dei Cozza; ma la comunicazione ministeriale si chiude così: « Il Ministro ha provveduto affinchè siano subito inviate altre e più ampie e precise informazioni ». *In cauda venenum*, dice il mio *latinorum*. Ed ora attendiamo il supplemento dell'istruttoria. Con poca fiducia, naturalmente! La Commissione ministeriale che presiede alla pubblicazione ufficiale delle *Notizie degli scavi* si è pur rifiutata di pubblicare un rapporto del conte Cozza. Il conte Cozza — ha detto unanime la Commissione — non è (in materia, s'intende) uomo fededegno. E chi sia il Pais, i lettori del *Popolo Romano* ben sanno.

+

La communicazione ministeriale dice:

« Si tratta di cinque vasi di scarto, anteriormente frantumati, privi d'ogni importanza artistica e archeologica. Il loro valore non può superare complessivamente le cinquanta lire, il qual valore inoltre non è diminuito, perchè essi possono felicemente essere ricomposti. Gli ispettori Cozza e Cremona, insieme ai conservatori, dopo avere eseguito le più accurate constatazioni, hanno raccolto i frammenti e tutto disposto per il restauro dei vasi.

« Poichè questo episodio di nessuna importanza ha potuto commuovere ed apparire un disastro, siamo lieti di poterlo smentire ed annunziare in pari tempo che oggi si è felicemente compiuto in quell'insigne Museo il trasporto di intere collezioni di vetri e di vasi rarissimi, destinati a formare il nuovo Museo che si inaugurerà al terzo piano del grande edificio, rendendo così possibile la sistemazione attesa da anni della pinacoteca.

Il Ministro celebra — ed a ragione — la collezione dei vasi rarissimi trasportati al terzo piano. Ma perchè trasportare nel grembo delle grandi collezioni i vasi di scarto?

Non sono vasi greci — ha detto il Pais al corrispondente della *Tribuna* — ma pessimi esemplari di fabbrica locale; non sono di altissimo valore, ma di nessun pregio archeologico. Ma allora — ripetiamo l'antifona — perchè deturpar la collezione mirabile coi cocci di quattro bajocchi?

I vasi infranti, non sono venti, ma cinque — dice la comunicazione ministeriale. Ebbene le ceste adibite al trasporto, sono di così enorme dimensione da poter contenere dai trenta ai quaranta vasi. Le ceste furon costruite *ad hoc;* e la cesta precipitò il 4 gennajo. Codeste circostanze posson guidare il Ministero alla ricerca della verità.

L'episodio è di nessuna importanza, dice il Ministero. Ma allora, perchè *ai testimoni del fatto fu ingiunto di tacere?*

« Al Museo — scrive persona degnissima di fede — è avvenuto un fatto molto grave, che, svelato, importerebbe la rovina certa della presente amministrazione. Ne ho avuto la confidenza da uno dei testimoni che (essendo stato ingiunto anche a lui di tacere) uguale promessa ha esatta da me. Non si offenderà Ella dunque della mia forzata reticenza ».

Il corrispondente del *Giornale d'Italia* telegrafa: « Quando, in seguito alla pubblicazione del *Giornale*, qualche giornalista chiese informazioni, al Museo negarono recisamente tutto. E il *Don Marzio* stampa:

« La notizia del *Popolo Romano* fu pubblicata già da qualche altro giornale romano; ma per quante indagini avessimo fatte, nulla ci è riescito sapere.

+

Per risparmiar la mano d'opera — telegrafano al *Giornale d'Italia* — il Pais escogitò un mezzo alquanto primitivo: metteva i vasi in grosse ceste che venivan poi tirate su per mezzo di funi.

L'economia fino all'osso — questo parrebbe il programma del signor Pais. Ma i riordinamenti paisieschi e pazzeschi del Museo napolitano sono costati al paese la non ispregevol somma di duecentomila lire.

Il signor Murolo, creditore di cinquantamila lire per lavori ordinati dal Pais, citò, dopo lunga attesa, l'Amministrazione dinanzi al Tribunale. L'avvocatura erariale di Napoli protestò al Ministero di non poter efficacemente difendere l'Amministrazione, non potendosi neanche eseguire una stima dei lavori dal Murolo compiuti, per averli il Pais, in successivi riordinamenti, alterati o atterrati. Il Murolo vincitore della causa intende porre un'ipoteca sulle tasse d'ingresso di Napoli e di Pompei, con quanto decoro della pubblica amministrazione ognun sente e vede.

Ed ora la *Tribuna* dica che qui si esagerano le voci per colpire l'attuale direzione del Museo.

Sul Museo nazionale di Napoli è passata una Commissione d'inchiesta. Il Pais dell'architettura ha ben tentato il salvataggio del Calderini dell'archeologia. Ma i due archeologi — Edoardo Brizio e Lucio Mariani — che dicono essi mai dell'opera paisiesca?

Fuori i lumi!

Luigi Ceci.

Il *Pungolo* scrive:

Assunte informazioni presso amici, assidui del Museo e competenti in materia, abbiamo raccolto le notizie che seguono:

Pare che il trasporto dei vasi si sia effettuato con un metodo assolutamente primitivo. A quanto ci riferiscono, l'ing. Tumana aveva fatto raccogliere in grandi ceste i preziosi vasi delle collezioni; e poi, per mezzo di funi, queste ceste venivano tirate al piano superiore. Quest'operazione aveva luogo nel cortile del Museo, attiguo al giardino del 3° reale Educatorio.

Ora è accaduto che, nel sollevare una di queste ceste, una fune s'è spezzata, in modo che tutto è precipitato a terra, ed i vasi contenuti nella cesta si sono quasi tutti infranti.

Secondo questa versione, i vasi infranti non sarebbero di poco valore, ma apparterebbero giusto alla collezione dei vasi greci, poichè, se si fosse trattato di materiali dei depositi di scarto, il prof. Pais non avrebbe avuto alcuna ragione per ordinarne il trasporto al piano superiore, dov'egli ha collocato i vasi greci.

La constatazione della verità, comunque, spetta al ministro della Pubblica Istruzione.

Il *Corriere di Napoli*, dopo di aver riportato la lettera del prof. Ceci e la smentita ministeriale, scrive:

Da parte nostra non facciamo alcun commento, poichè anche a noi risulta che i vasi rotti non furono cinque ma molti di più.

Del resto l'on. Nasi ha chiesto maggiori informazioni; ciò vuol dire che neanche al Ministro è parsa esatta e logica la versione del fatto data dagl'interessati. Aspettiamo perciò che siano rese di pubblica ragione le informazioni chieste dal Ministro.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 13 contiene:

R. D. sullo scioglimento delle Congregazioni di carità di San Giuliano di Puglia (Campobasso) — Disposizioni fatte nei personali dipendenti dai Ministeri della Guerra e dell'Interno — Commissioni ippiche provinciali pel biennio 1903-904.

Monte pensioni per gl'insegnanti elementari — Elenco degli assegni di riposo ad ex-insegnanti, loro vedove ed orfani, conferiti dal Consiglio permanente di amministrazione in adunanza del 10 dicembre.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Pavia, 12. — I signori Alfieri, eredi del prof. Orsi, hanno offerto 20,000 lire alla Clinica Medica.

Genova, 13, ore 12,30. — (*Aldo*). Le sedute del Consiglio comunale, la cui serie fu ripresa ieri, procedono e procederanno, pare, tranquille poichè il gruppo socialista ha desistito dalle intemperanze che gli erano abituali. Esso ha approvato, anzi, varie proposte della maggioranza, fra cui l'aumento di 100,000 lire all'ospedale e il miglioramento delle guardie daziarie. Sembra ormai persuaso di non avere esso solo la prerogativa delle proposte umanitarie.

Torino, 13, ore 15,30. — (*ermon*). Una carrozza pubblica nella quale erano i conti di Trinità è stata investita da un carrozzone tramviario.

Per fortuna nessuna disgrazia.

Palermo, 13, ore 17. — Il curatore ed i creditori della fallita Banca dell'Unione hanno intentato una lite civile contro gli ex amministratori e chiedono circa 700,000 lire quale reintegrazione dell'attivo.

Catanzaro, 12. — Due bambine, l'una di 6 anni, l'altra di 3, figlie di certi Safo di Curinga sono state uccise dal fuoco. Questo s'apprese dapprima alle vesti della più piccola e poi a quelle dell'altra accorsa per aiutarla.

Napoli, 14. — Il barone Alfonso Compagna, il conte Siciliani di Rende e il signor Bernardini, segretario del sindaco, partiranno questa sera per Siracusa per constatare *de visu* quali siano i paesi dell'Isola più bisognosi di soccorsi. S'interderanno con le autorità civili ed ecclesiastiche sul modo di distribuire le 60,000 lire raccolte dal Comitato di Napoli.

Taranto, 13. — (*Karboo*). Ad iniziativa del signor Emmanuele Cacace, giovane colto, volonteroso ed attivo, ieri sera moltissimi agricoltori hanno gettato le basi per la costituzione di un Consorzio agrario, già tante volte inutilmente tentata, eppure tanto utile specie ai piccoli proprietari.

— La Commissione di vigilanza dell'ospedale ha costituito un Comitato per dare delle feste a beneficio dell'istituzione.

Livorno 13, ore 17.20. (*Salve*). — Iersera, verso le ore 22 nel noto Caffè Campari, che era affollato di commercianti, il sig. Ettore Romei ventottenne, negoziante di carboni e di legnami, altercò con il signor Emilio Baconcini cinquantunenne, esercente la stessa industria.

Questi s'accalorò tanto che gli scagliò contro un bicchiere e una bottiglia. Allora il Romei sparò due colpi di rivoltella e lo ferì con uno nella spalla sinistra; poi, approfittando della confusione, scomparve.

Il Baconcini fu trasportato all'ospedale. Colà gli estrassero il proiettile e lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Tra il Prefetto ed il Comune di Torino.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Torino, 13, ore 15.50. — (*ermon*). Tutti i giornali si rallegrano con il sindaco e con la Giunta per la loro condotta, e dicono che il loro atto dignitoso ed energico è un titolo di benemerenza.

La *Stampa* crede di sapere che il marchese Guiccioli non darà esecuzione al decreto perchè facendo altrimenti provocherebbe un conflitto gravissimo fra sè e la cittadinanza intera. Soggiunge: Così rimane risoluto il disgraziato incidente che mai avrebbe dovuto nascere, ma che, nato, doveva finire così ».

Per l'emigrazione nell'Argentina.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Bologna, 14, ore 2.35. — Oggi partirà per Buenos Ayres il signor Galanti, incaricato di aprire negoziati col Governo argentino allo scopo di ottenere la concessione di terreni da coltivare.

Dato che questi venissero concessi si recherà colà, a spese del Comitato per l'emigrazione, un primo nucleo di oltre 200 contadini del Basso Bolognese. In seguito ne partiranno degli altri.

Presiede il Comitato il comm. Sanguinetti.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova.** 13. — Ieri furono caricati in questo porto 934 carri, di cui 288 di carbone per i privati e 146 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 219, dei quali 142 per imbarco.

Scioperi ed agitazioni.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Napoli, 13 — La Commissione dei cittadini di San Giorgio a Cremano presentò al prefetto un memoriale contro l'aumento del dazio stabilito dal Municipio e specialmente contro il dazio sui pomodori, che provocherebbe la chiusura della fabbrica di conserva e la miseria di un centinaio di famiglie.

Il prefetto promise di studiare il memoriale, di udire le ragioni del Municipio e di provvedere sulla questione.

Grosseto, 12 — Lo sciopero degli operai addetti ai lavori del diversivo dell'Ombrone è stato composto. L'impresa Amodei ha fatto qualche concessione.

Foggia, 13, ore 22,25. — (*Furio*). A Stornara si presentarono numerosi lavoratori in una tenuta dell'on. Pavoncelli, ponendosi a viva forza al lavoro.

I contadini del luogo, volendo impedire loro di lavorare, vennero con essi a conflitto, fortunatamente presto sedato dai carabinieri.

L'on. Pavoncelli, informato telegraficamente del fatto, autorizzò i suoi agenti ad assumere in servizio i sopraggiunti, pagandoli secondo la tariffa ordinaria.

Per precauzione furono mandati sul luogo da Foggia un delegato e 40 uomini di truppa.

Bologna, 14, ore 2,35. — In seguito alla cessazione dei lavori della sponda del Sidaro si riaggrava la crisi per la disoccupazione nel Molinellese.

Se la stagione lo permetterà si incominceranno altri lavori di concessione governativa per oltre 100,000 lire. I disoccupati ascendono a 5000.

Si teme il rinascere dell'agitazione.

+

(S) **Barcellona,** 13. — Lo sciopero dei muratori, dei fabbri e di altri operai, scoppiato a Reus alcuni giorni fa, si aggrava.

Gli operai di tutti i mestieri ed anche quelli delle officine del gas hanno dichiarato lo sciopero.

I dragoni perlustrano la città per assicurare l'ordine.

Sports

Alla Forza e Coraggio — Domani sera giovedì, alle ore 8,30, avrà luogo l'assemblea ordinaria dei soci per espletare il seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni della Presidenza — 2. Relazioni finanziaria e sportiva — 3. Modificazione allo statuto — 4. Proposte e interpellanze di soci — 5. Nomina del Consiglio direttivo, della Commissione sportiva e dei revisori dei conti.

Si pregano i soci a non voler mancare, data l'importanza dell'ordine del giorno.

Il tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Monte Carlo, 13, ore 10,20 - (*de Boissieu*). — Ventotto tiratori hanno preso parte alla gara per il premio Curling (*handicap*) di 1000 franchi aggiunti ad una entrata di 50 franchi; al secondo 30 0\[0 sulle entrate: al terzo 20 per cento; il di più delle entrate al primo).

Esso è stato vinto dal signor Machintosch, il quale a metri 31 ha ucciso 7 piccioni tirando 7 colpi.

Secondo e terzo divisi fra i signori Roncaux e barone de Tavernost, i quali, rispettivamente a metri 21 e 30 1\[2 e tirando pure ciascuno 7 colpi, hanno uccise 6 piccioni.

Hanno preso parte al tiro anche i signori barone di Montpellier, Poizat, Moncorgé, marchese de lo Villaviciosa, principe Poniatowski, conte di Robiano, Degule, Brasseur, Journa, Majour, Hannam, Maran, Blake, Hans Marsch.

Le altre *poules* sono state vinte dai signori Dieks, conte Zichy, barone di Tavernost, conte di Robiano.

Oggi 13 *poules*. Domani 14 premio Hall.

I 100 milioni.

Parigi, 13. — L'*Echo de Paris* pretende che l'istruttoria dell'affare Humbert sia sulla via di prendere una nuova orientazione. Secondo il giornale, si avrebbero elementi per stabilire che tutto l'affare fu organizzato dall'ex-guardasigilli Humbert, mentre suo figlio e sua nuora non avrebbero fatto altro che mettere in esecuzione il piano inventato da lui. In tal modo, osserva l'*Echo*, gli imputati diventerebbero comparse quasi irresponsabili.

Teatri ed Arte

Gustavo Modena
scrittore di drammi per musica.

Ho letto sul *Giornale d'Italia* una lettera inedita di Gustavo Modena, diretta a quel M.° Giovanni Tadolini, che, se scrisse nella prima metà del XIX secolo non poche opere teatrali, non però riuscì a farle arrivare al secolo XX, sopraffatto dall'espansione miracolosa degli scrittori geniali del suo tempo; ucciso si può dire da quella coorte, che si intitolò dai nomi di Rossini, Bellini, Donizetti, Verdi, senza parlare di Pacini e di Mercadante.

Il maestro Tadolini gli aveva chiesto un libretto per musica e quella lettera del sommo tragico mi ha fatto pensare una volta di più all'ingegno suo, alla sua coltura, alla genialità sua; perchè in essa si rivela il grande artista quasi sotto una luce nuova. Dal dramma, dalla letteratura, egli va alla musica. E come va bene!

Ingegno versatile e forte egli intuisce il bello sotto ogni forma d'arte, anche di quella che non è la sua e scrive dettami, che — come la lettera ai Pisoni — valgono di ammonimento per ogni età, ogni popolo, ogni artistica estrinsecazione.

Mitridate, *Almanzor*, *La fata Alcina* sono opere morte; ma vivi rimangono ancora i consigli di G. Modena sull'arte di condurre il melodramma, perchè ispirati al più puro sentimento artistico.

Mi sia permessa una breve analisi della lettera. Sarà questa un modesto tributo, che l'arte sorella renderà al grande, di cui ora si celebrano solennemente le onoranze centenarie.

Anzitutto egli suggerisce al maestro *il coraggio di spezzare la routine* e scrivere un'opera dove *il buon senso e la libertà del genio non siano schiacciati dall'ordine delle cavatine, dei rondò, dei terzetti* ecc.

Questo è coraggio artistico: questa è intuizione del sublime. E pensate un po' che, nel tempo, in cui il Modena scriveva, si nuotava in pieno pelago di *rondò*, di *cabalette*, di *variazioni*.

Egli — non musicista — intese suggerire al modeste maestro Tadolini una riforma del teatro, che Wagner, più forte, sentì e tradusse in atto.

E con questo acume, con quanto buon senso egli si scaglia contro i *librettisti* italiani, salvando solo dalla strage — e a buon diritto — Felice Romani;

E, poichè il Tadolini gli chiedeva una poesia per opera semiseria, egli suggerisce il *Re Enzo*, favola medioevale, perchè — dice — nel medio evo *si trova il grande e il grottesco nello stesso tempo*. E non è forse vero e, più che vero, verissimo?

Ma il punto più importante è quello, in cui dice: *In ogni modo... ella avrà il libro in prosa e poi per verseggiarlo bisognerà bene che ci troviamo insieme... Amerei meglio che ella immaginasse la musica sul libretto abbozzato in prosa e poi io fare i versi sulla sua musica.*

Egli dice al musicista: entusiasmatevi della situazione, scrivete e... io farò il resto.

Sante parole in ogni tempo; più sante oggi, quando non di rado si scrive la musica quasi come uno *sport*, qualche volta anche o a caso o deliberatamente in contrasto ritmico coi versi.

Non avete osservato nelle opere italiane dei nostri giorni quante volte la sillabazione stia a disagio con l'idea musicale? Non voglio – ma potrei citare esempi assai noti.

E che fatica pel cantante, che trova impaccio nella pronuncia e nella respirazione.

Dunque là il dilemma è corto. O la musica fu scritta prima di conoscere le parole: o, conosciuti i versi, l'autore non ha saputo trovare il ritmo, che loro conveniva.

Quanto, dunque, questo consiglio del sommo artista possa giovare ai musicisti dei nostri giorni è facile vedere. Studiate il momento del dramma e su quello, ispirate la vostra fantasia. I versi verranno appresso e al poeta sarà facile secondarvi.

Così musica e poesia saranno veramente congiunte: così si raggiungerà il fine ultimo del melodramma, che è l'espressione più grande dell'arte musicale, appunto perchè riunisce in un solo getto le arti sorelle.

Questo ammaestramento dobbiamo a Gustavo Modena e in questo momento torna opportuno rendergliene grazie come nuovo titolo d'onoranza a chi tenne così alto il vessillo dell'arte italiana.

Alessandro Parisotti.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Torino, 13, ore 15,50. — (*ermon*). — Tutti gli artisti delle Compagnie drammatiche Talli, De Sanctis e Cumiberti, la maestra Colombino, che appartenne alla Compagnia Modena, e il pubblicista Cauda, promotore delle onoranze alla memoria di Gustavo Modena, hanno deposto una corona di bronzo sull'erma sorgente dalla aiuola Balbo.

Il prof. Corradino commemorerà il Modena stasera nel Teatro Carignano.

Torino, 13, ore 22,25. — (*ermon*). — Riuscitissima al teatro Carignano, antico campo della sua gloria, la commemorazione di Gustavo Modena.

Corrado Corradino lumeggiò gli episodi principali della vita del Modena come artista e come patriota.

Seguì una rappresentazione del *Saul* in cui la parte del protagonista fu egregiamente interpretata dal De Sanctis.

Milano, 13, ore 23,10. — Stasera vi fu una triplice commemorazione di Gustavo Modena: una popolare, accentuatamente repubblicana, tenuta da Cappa, direttore dell'*Italia del Popolo*; una seconda al teatro Manzoni, stipato, dove Flavio Andò, lesse un cenno biografico dettato dal drammaturgo Butti; la terza al teatro dei Filodrammatici, fatta dal prof. Vittorio Ferrari figlio del celebre commediografo.

Tutte e tre le conferenze furono vivamente applaudite.

Genova, 13, ore 12,30. — (*Aldo*). — I giornali commemorano Gustavo Modena, il quale era molto popolare a Genova.

Varie ghirlande sono state poste presso la lapide murata sulla casa in via dei Servi che il Modena abitò lungamente.

Stasera la Compagnia Reiter-Pasta farà una commemorazione nel Teatro Paganini.

A San Pier d'Arena la commemorazione verrà fatta dalla Compagnia Iggius nel teatro intitolato al Modena.

Drammatica. — Al Mercadante di Napoli la compagnia condotta dal signor Baret, che recita al teatro del Palazzo Reale, Parigi, rappresenterà nei giorni 17, 18 e 19 corr. *Les Maris de Leontine* di Capus, *M'Amour* di Hennequin e Bilhaud e *Le Vieux Marcheur* di Lavedan.

Aldo ci telegrafa da **Genova** (13, ore 12,30): *Le due scuole*, di Capus, ebbero buon successo iersera al Paganini. L'esecuzione fu eccellente.

Lirica. — La signora Marie Lafargue, dell'Opera di Parigi è partita per Nizza dove creerà le parti di *Zazà* nell'opera di Leoncavallo e di *Fedora* in quella di Giordano.

— La *Gioconda* di Ponchielli fu rappresentata per la prima volta nelle provincie inglesi ad Hull dalla compagnia Moody-Manners con eccellente successo.

— Ci scrivono da **Modena**:

« Le repliche dell'*Aida* al Comunale hanno confermato il valore artistico della signora Maria Verger, che nella difficile parte di Amneris e innanzi ad un pubblico ancor più difficile ha ottenuto un successo dei più lusinghieri. Molto bene anche la Paoli, l'Albiach e il De Padova. Ottimo direttore d'orchestra il cav. Lombardi.

Concerti. — Nella sala della Fenice di Venezia la trio Scattola-Dini-Casellari ha dato la sua seconda mattinata eseguendo, applauditissimo, musica di Grieg, Chopin, Haydn e Schumann.

— La Società del Quintetto, diretta da Luigi Gulli, dà oggi, alle ore 16, nella Sala Costanzi il 2° concerto di musica da camera, con musica di Haydn, di Beethoven e di Hummel.

— Domani, giovedì, alle ore 15, verrà dato nel Teatro Nazionale un concerto vocale e strumentale sotto la direzione della maestra signora Attilia del Pinto.

Verrà eseguita musica di Verdi, di Rossini, di Gounod, di Listzt, di Bizet, ecc.

Concorsi. — La direzione del giornale *Il Tettuccio* di Montecatini ha bandito un concorso per una poesia italiana di qualunque genere ed in qualunque metro sulle Terme di Montecatini o della Grotta Giusti di Monsummano, col premio di L. 500. Il concorso scade il 28 febbraio.

Montecarlo, 12. — Il pubblico elegantissimo che assisteva all'VIII dei *Concerti classici*, ha applaudito le belle esecuzioni delle opere di Berlioz, Mendelssohn, Beethoven e Wagner, dirette dal m. Leone Jehin. Il *Chasseur maudit* di Franck ha destato addirittura entusiasmo.

— Colla deliziosa produzione di Giorgio de Porto-Riche, il *Passé*, si è aperta la serie delle rappresentazioni di commedie ordinate da Emilio Simon.

Il teatro era letteralmente pieno di pubblico distintissimo.

Molto festeggiata la signorina Brandès, ammirabile nella parte di *Domenica*; il successo ebbe le proporzioni di un vero trionfo. Anche Raffaele Duflos fu molto applaudito sotto le spoglie di *Francesco Prieur*, nelle quali si dimostra un attore perfetto. Ambedue questi impareggiabili artisti vennero chiamati alla ribalta alla fine di ciascun atto.

Essi furono, d'altronde, coadiuvati benissimo da Matoat, raffinatamente comico, da Luguet, correttissimo e di una semplicità perfetta e da Riche e Ch. Burguet. *Antonia* (signorina Van Doren) ha fatto apprezzare la propria grazia e la sua giovane esperienza.

Insomma, una serata brillantissima, che è il miglior augurio per le successive rappresentazioni.

+

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Milano. 13, ore 23,10. — Al teatro Manzoni, appena cominciato il primo atto del *Romanticismo*, del quale continuano le repliche fortunate, l'attrice Wilson, presa da un accesso istero-epilettiforme, si rovesciò strillando fra le braccia di Flavio Andò, il quale fece calare la tela, fra l'emozione del pubblico, che, in parte ignaro della produzione, aveva creduto l'accesso effetto dell'efficacia rappresentativa dell'attrice e stava per prorompere in applausi.

La rappresentazione continuò appena sopraggiunta la Verani, che sostituì la Wilson.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. - *Pres.* **Bonasi**

Decisioni pubblicate il giorno 12 gennaio 1903.

Opera Pia del Sacro Monte di Pietà di Bari - avv. G. Semeraro e C. Albano - c. ***Pref. Bari*** per l'annull. e intanto la sospens. del d. 19.10.1902 che sospese l'Amm. dell'ospedale di Bari e ne conferì le funzioni al dott. Giacomo Corsetti.

Rel *Pincherle* - Riservato il merito: respinta la dom. di sospensione.

Opizio degli inabili al lavoro in Castelvetrano - avv. E. Ranzi - c. ***G. P. A. di Trapani*** e ***Int. di Fin. id.*** - avv. er. gen. - per l'annull. della decis. 12-10-98 della G. sul rimborso di spese per il manten. di indigenti inabili al lavoro.

Rel. *Sandrelli* - Dich. irricevibile.

Caristo Pasquale - avv. F. Tripepi - c. ***Pref. di Catanzaro*** - avv. er. gen. - e contro ***Com. di Petrizzi*** per l'ann. del provv. pref. 8-8-1902 sull'aggiudicazione della Esattoria.

Rel. *Sandrelli* - Respinto.

Pansini Eduardo capo-musica del 5° regg. fant. - avv. G. Taveggi - c. ***Min. Guerra*** - avv. er. gen. - per l'annull. del provv. min. 4-4-1902 che gli negò la posizione ausiliare.

Rel. *Cagnetta* - Respinto.

Muccioli Felice - avv. F. Marabini e T. Quirico - c. ***Min. Guerra*** - avv. er. gen. - per. l'annull. del d. r. 2-2-1902 che annullò e dichiarò come non avvenuto il d. r. 29-9-98 sul colloc. a riposo di lui, ten. di cavalleria, e della determ. min. 5-3-1902 che respinse il richiamo di lui al servizio effettivo.

Rel. *Sandrelli* - Respinto.

Aureli Acasto - avv. A. Canevari - c. ***Pref. di Roma*** e c. *Bonsignori Fabio* - avv. R. Dal Medico - per l'annull. del d. p. 15-5-900 che non autorizzò la riapertura della farmacia di Valentano.

Rel. *Racioppi* - Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassazione per la competenza.

Com. di Monfumo - avv. R. Andolfato e F. Vendramini - c. ***Intend. di Fin. di Treviso*** - avv. er. gen. per l'annull. della decis. 2-3-98 della G. P. A. di Treviso sul rimborso di spese per il manten. di indigenti inabili al lavoro.

Rel. *Racioppi* - Respinto.

Min. Tes. - avv. er. gen. - c. ***Congreg. dell'Annunziata e di San Giuseppe in Marano*** - avv. F. De Filippis e S. Quaranta - per l'annull. della decis. 22-6-1899 della G. P. A. di Napoli sul rimborso di spese per il manten. di indigenti inabili al lavoro.

Rel. *Racioppi* - Accolto.

Tommasi Donato - avv. B. Lomonaco - c. ***G. P. A. di Campobasso***, c. ***Sindaco di Spinete***, c. ***Jacobucci Giovanni*** - avv. A. Matticoli - e c. ***Calabrese Donato ed altri*** per l'annull. e intanto la sospens. della decis. 27-9-1902 della G. sulle oper. elett. del 6-7-902.

Rel. *Sandrelli* - Riservato il merito - respinta la dom. di sospensione.

Cap. Pucci Francesco - avv. G. Taveggi - c. ***Min. Guerra*** - avv. er. gen. - per l'annull. del decreto r. 2-2-1902 che lo collocò in riposo per anzianità di servizio.

Rel. *Serena* - Dichiarato il non luogo a provvedere.

Spinetti Alessandro - avv. A. Secreti - c. ***Min. Int.*** - avv. er. gen. - per l'annull. della decis. sulla espulsione di lui dal Corpo degli agenti della P. S.

Rel. *Serena* - Dich. irricevibile.

Min. Tes. - avv. gen. er. - c. ***Congreg. della Immacolata Concezione in Marano*** - avv. F. De Filippis e S. Quaranta - per l'annull. della decis. 12-5 13-6-98 della G. P. A. di Napoli sul rimborso di spese per il manten. di indigenti inabili al lavoro.

Rel. *Pantaleone* - Accolto.

Min. Tesoro - avv. er. gen. - c. ***Congregaz. del Rosario in Marano*** - avv. F. De Filippis e S. Quaranta - per l'annull. della decis. 12-5 14-7-1898 della G. P. A. di Napoli sul rimborso di spese per il mant. di indigenti inabili al lavoro.

Rel. *Pantaleone* - Accolto.

Cardoli Giuditta ved. Termignone - avv. F. Fiora e C. Ferrero - c. ***Provv. 1-3 1892 del Min. I. P.*** - avv. er. gen. - sugli esami subiti da un figlio di lei nel 1900 per l'ammiss. al III corso dell'Istituto Tecnico di Asti e nel 1901 per l'ammissione al IV e sulla proibizione di frequentare il corso in qualsiasi istituto del Regno.

Rel. *Perla* - Respinto.

Congreg. di carità di San Filippo Neri in Parma - avv. L. De Giorgi e R. Ricci - c. ***Int. di Fin. di Parma*** - avv. er. gen. - e c. ***Collegio dei teologi, Opera Pia Trinità dei Rossi*** e ***Congr. Munic. di carità di Parma*** per l'annull. della decis. 21-11-98 della G. P. A. sul rimborso di spese per il manten. di indigenti inabili al lavoro.

Rel. *Racioppi* - Riservato il merito: rinviati gli atti alla Cassaz. per la competenza.

Min. Tes. - avv. er. gen. - c. ***Congreg. di carità di Celenza Valfortore*** - avv. V. Luciani - per l'annull. della decis. 28-12-97, 20-7-98 della G. P. A. di Foggia sul rimborso di spese per il manten. d'indigenti inabili al lavoro.

Rel. *Alpi* - Accolto

Borsarelli dott. Giovanni - avv. R. Bartalini ed E. Ferri - c. ***Com. di Chiusdino*** - avv. C. Pericinoli e L. Callaini - e c. ***Min. Int.*** sul licenz. di lui dall'ufficio di medico condotto.

Rel. *Alpi* - Respinto.

Ricorsi riuniti:

Com. di Vallo della Lucaina - avv. V. E. Leiodice e F. Gualdi - c. ***Min. Fin.*** e c. ***Mantone Alessandro*** - avv. D. Scacchi - per l'annull. del provv. del Min. Fin. 3-6-1901 sull'appalto per la riscossione del dazio consumo e ***Com. id.*** c. ***Min. Fin.*** e ***Mantone A.*** per l'annull. del provv. min. 7-1-1902 sulla stessa questione.

Rel. *Sandrelli* - Dich. inammissibile il primo - accolto il secondo.

Com. di Bitonto - avv. V. Riccio e T. Bonacci - c. ***Parisi Vito*** - avv. R. Ricci - per l'annullam. della decis. 6-2-1902 della G. P. A. di Bari sulla destit. di lui dall'uff. di direttore del Corpo delle guardie campestri e sullo scioglimento di questo.

Rel. *Di Fratta* - Riservato il merito; rinviati gli atti alla Cassazione per la competenza.

Ricorsi riuniti:

Montuori Anna ed altre - avv. V. De Bernardis, F. Nardelli e S. Scognamiglio - c. decis. 14-7-1901 del ***Comm. straord. di Napoli*** che annullò la nomina e la graduatoria delle maestre fatta in base al concorso 2-1-1899.

Rel. *Pincherle* - Dich. irricevibili.

Del Giudice Ernesto, tenente di fanteria - avv. G. Taveggi - c. ***Min. Guerra*** - avv. er. gen. - per l'annull. del d. m. 8-3-902 che gli negò il collocamento in posizione ausiliaria.

Rel. *Cagnetta* - Respinto.

Raudino Carmelo e Miceli Salvatore - avv. U. Papa - c. ***Com. di Noto*** e c. ***Blandini Antonino*** ed altri - avv. A. Barbieri, C. Lunza e G. Merla - e c. ***Cuttrera Corrado*** ed altri per la revoca della decis. 11-2-1902 della G. P. A. di Siracusa con l'annull. della operaz. elett. compiuta dal 22 al 24 sett. 1902 dalla 2ª Sezione di Noto.

Rel. *Sandrelli* - Accolto in parte.

Ospizio degli inabili al lavoro in Castelvetrano - avv. E. Ronzi - c. ***G. P. A. di Trapani*** e c. ***Intend. di fin. id.*** - avv. er. gen. - per annull. della decis. 18-10-98 della G. sul rimborso di spese per il mant. di indigenti inabili al lavoro.

Rel. *Sandrelli* - Dich. irricevibile.

Agostoni Luigi e Caldera Carlo - avv. C. Lanza e c. ***Com. di Cabiate*** - avv. G. Bonola - e c. ***Caldera Cipriano*** per l'annull. della decis. 4-8-1902 della G. P. A. di Como sulle operaz. elett. del 6-7-1902.

Rel. *Pincherle* - Respinto.

Ricorsi riuniti:

Min. Tes. - avv. er. gen. - c. ***Com. di Sant'Angelo in Pantano*** avv. A. Palombi.

Com. di Sant'Angelo in Pantano c. ***Int. di Fin. di Macerata*** per la rif. parz. e l'annull. o la rif. delle decis. 4-15-3-99 della G. P. A. di Macerata sul rimborso di spese per il mantenimento di indigenti inabili al lavoro.

Rel. *Cagnetta* - Riservato il merito in attesa di incombenti.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - Sezioni penali

Furto — Carlo Torretti di anni 38, da Roma, abitante al vicolo dell'Ospedale 38, per appropriazione di alcuni pezzi di stoffa antica consegnatigli dal dott. Spina per fare una portiera, fu condannato a 3 mesi di reclusione.

Oltraggio — Benedetto Pelliccia di anni 32, da Subiaco, facchino, per aver oltraggiato l'ispettore delle guardie daziarie di Subiaco fu condannato a 25 giorni di reclusione.

Figlio brutale — Massimo Projetti di anni 19, da Colonna, bracciante, per lesioni e maltrattamenti verso il padre, fu condannato a 57 giorni di reclusione.

Circa il delitto di Bologna.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Bologna, 14, ore 23,5 — Per martedì prossimo 21 corrente è fissata dinanzi al tribunale penale la causa per diffamazione, intentata dall'avv. Riccardo Murri contro l'*Avvenire d'Italia*.

Fanno parte della difesa gli avv. Capretti di Bologna, Neda di Milano e qualche altro ancora non designato.

Rappresenteranno la parte civile gli avvocati Gottardi, Barzilai ed altri.

Il processo desterà vivissimo interesse, essendo esso una specie di preludio al futuro processo Murri.

I querelati non chiederanno alcun rinvio e si opporranno a qualsiasi tentativo, sia in questo senso che di accomodamento iniziato tanto dalla parte civile che dal tribunale.

Si diceva che il direttore dell'*Avvenire* avesse citato come testimoni in causa i fratelli Tullio e Teodolinda Murri.

Probabilmente questo non sarà fatto perchè contrasterebbe con la dichiarata ferma intenzione di non chiedere nè concedere rinvio di sorta.

La causa si annunzia ricca di interesse anche perchè la difesa del querelato porterà in tribunale molte cose private della famiglia Murri, ciò che servirà a fare conoscere l'ambiente in cui vissero Tullio e Linda, frequentato anche dal Naldi.

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI — ***Ditta F.lli Luzzi,*** cappelleria, via Nazionale 52 e via P. Umberto 16. Fallimento dichiarato ad istanza propria. Dal bilancio presentato risultano le seguenti cifre: attivo 63.296.75 lire, passivo 119.922. Giudice delegato avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio avv. Achille Mercanti.

Prima adunanza 31 gennaio. Termine utile per la presentazione dei crediti 11 febbraio. Chiusura 3 marzo.

Antinelli Cesare, mercerie, via Veneto 42. Fallimento dichiarato ad istanza della ditta Gagliardi per un effetto di L. 142. Giudice delegato avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio avv. G. Amici.

Prima adunanza 31 gennaio. Termine utile per la presentazione dei crediti 11 febbraio. Chiusura 3 marzo.

Caruffo Ernesto, vaccheria, Viale Parioli 15. Fallimento dichiarato ad istanza propria. Dal bilancio presentato risultano le seguenti cifre: attivo L. 6700, passivo 17.748.84 Lire. Giudice delegato avv. Antonino Manduca. Curatore provvisorio avv. Giov. Befani.

Prima adunanza 31 gennaio. Termine utile per la presentazione dei crediti 11 febbraio. Chiusura 3 marzo.

OMOLOGAZIONI DI CONCORDATI - ***Martini Ines,*** sarta, Corso Umberto I, 462. E' stato omologato il concordato concluso il 23 dicembre pagabile al 20 per cento in 3 rate. Al curatore rag. Benedetto Mastelloni sono state liquidate L. 400 per l'opera da lui prestata nel fallimento.

Lefevre Ignazio, terraglie, via S. Cecilia 13. E' stato omologato il concordato concluso il 10 dicembre pagabile al 20 per cento in 2 rate.

Capriotti Achille, commerciante in Nettuno. E' stato omologato il concordato concluso il 18 dicembre pagabile al 20 per cento in 3 rate.

Alfieri Francesco, forno, piazza Barberini 58. E' stato omologato il concordato concluso il 18 dicembre, pagabile al 20 p. cento in 4 rate. Al curatore avv. Salvatore Bentivegna sono state liquidate L. 1000 per l'opera da lui prestata nel fallimento.

LIQUIDAZIONE DI ONORARI. — ***Galli Annunziata,*** commestibili, via Candia 59. Al curatore avv. Enrico Luigi sono state liquidate L. 300 per l'opera da lui prestata nel fallimento.

CONFERME DI CURATORI — ***Milani Elvira,*** modisteria, Corso Umberto I, 59-60. Il rag. Cesare Crema è stato confermato curatore del fallimento.

Società « Chronos » fabbrica e vendita di cannoni grandinifughi, via Urbana 12 C. L'avv. Nemesio Bianconi è stato confermato curatore del fallimento.

Maselli Luigi, confetture, via Porta Salaria 39. L'avv. Curzio Lesen è stato confermato curatore del failimento.

Fornari Angelo, mobili, via Principe Amedeo 79 C. L'ing. Achille Senesi è stato confermato curatore del fallimento.

NOMINA di CURATORE — ***Pompei e Ceraglia*** già con negozio di droghe, via Frattina 25. L'avv. Giuseppe Sbardella è stato nominato curatore del fallimento in sostituzione dell'avv. Mario Falcetti.

CHIUSURE DI FALLIMENTI — ***Brandimarte Alfonso,*** colori e vernici, via S. Salvatore in Campo 34. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per l'avvenuta omologazione del concordato.

Piperno Sabato, sarto in Frascati. E' stata ordinata la chiusura del fallimento per l'avvenuta omologazione del concordato ed è stato dichiarato non opposto il rendiconto presentato dal curatore avv. G. B. Cancani.

PROPOSTE DI CONCORDATI. — ***Quattrocchi Adele ved. Martorelli,*** già con negozio di pizzicheria in via de'Crescenzi 33 — Per il 27 gennaio, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta del concordato al 20 per cento pagabile in una sola volta appena passata in giudicato la sentenza di omologazione.

Andreassi Eusanio, generi alimentari, via Banchi Nuovi 20 — Per il 23 gennaio, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta del concordato al 10 per cento pagabile in una sola volta appena passata in giudicato la sentenza di omologazione.

Franchi Gaetano, valigeria, via delle Maratte 65 — Per il 24 gennaio, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta del concordato al 24 per cento pagabile in due rate eguali: la prima tre mesi dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione e l'altra rata tre mesi dopo il primo pagamento.

Tagliaferri Vincenzo, oreficeria, via dei Baullari 20 Per il 26 gennaio, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di concordato del 10 per cento pagabile appena passata in giudicato la sentenza di omologazione.

ESERCIZIO PROVVISORIO — ***Ditta Contigiani-Chellini,*** tessuti, via dei Serpenti, 37. Per il 20 gennaio, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere la proposta di prosecuzione dell'esercizio provvisorio.

RENDICONTO — ***Galli Annunziata,*** commestibili, via Candia, 59. Per il 22 gennaio, ore 13, sono stati convocati i creditori per discutere il rendiconto presentato dal curatore avv. Enrico Lesen.

VENDITE — ***Barocchiere Vincenzo,*** suola e pellami, via Carlo Alberto 1 e via Borgo Nuovo 10. Il curatore Luigi Bonomi è stato autorizzato a vendere a trattative private le merci e gli stigli del fallito.

Lanfranchi Federico, giornali e cartoline, via del Nazzareno 1. Il curatore rag. Benedetto Ranieri è stato autorizzato a vendere a trattative private le cartoline esistenti nel negozio del fallito.

INVENTARII — ***Sbordoni Girolamo,*** mercerie e mode, Corso V. Emanuele 307. Il curatore rag. Scipione Mazzoni è stato autorizzato ad inventariare i beni del fallito.

Fornari Angelo, mobili, via P. Amedeo 79-C. Il curatore A. Senesi è stato autorizzato ad inventariare i beni del fallito.

Dalla Provincia Romana

Civitavecchia, 13 — Nello Stabilimento della Società anonima Casalmonferrato per cementi e calce idraulica Arnaldo Cicognani, d'anni 14, fu ucciso dal l'asfissia, pare per imprudenza propria.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MERCOLEDI', 14 gennaio 1903 — S. Dazio arc.

Leva il Sole alle ore 7.38 m. — Tramonta alle 5.0 s.
Leva la Luna alle ore 6.33 s. — Tramonta alle 7.48 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1\[2.

BOLLETTINO METEORICO.

13 gennaio ore 15.

Europa: pressione minima di 753 sul Piemonte; massima di 774 sul Mar del Nord.

Italia 24 ore: barometro discesofino otto mill; temperatura poco variata al Nord, aumentata altrove; alcune pioggie sull'Italia superiore e al Sudest; venti forti di scirocco sul medio Tirreno con mare agitato.

Stamane: cielo ovunque nuvoloso o coperto; pioggie al Nord e Sardegna; venti deboli vari al Nord, moderati o forti del secondo quadrante altrove, alto e medio Tirreno alquanto agitato.

Barometro: massimo a 760 in Sicilia, minimo a 753 in Piemonte.

Probabilità: venti moderati o forti meridionali; cielo nuvoloso o coperto con alcune pioggie, specialmente sull'Italia superiore; mare agitato.

Enigma.

Ho in mezzo della fronte un occhio solo,
Ed ho corpo sottile agile e snello,
Sto volentieri tra femmineo stuolo
Ma non fuggo nemmeno il suo fratello;
Da una macchina mosso, corro e volo,
Risparmiando fatica a questo e a quello;
Da ogni luogo ch'io passo, ovunque vada
Ci ho tal, che meco fa la stessa strada.

Spiegazione del Passatempo precedente:
Incidente

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 10 GENNAIO.

Ceccucci Nazzareno, mur., con Paladini Maria
Resta Raffaele, insegn., con Moriconi Giulia
Gabbrielli Natale, possid., con Perugini Rosa
Aristeri Ludovico, terrazz., con Conti Emilia
Moriconi Giuseppe, med., con Boni Paolina
Picarelli Augusto, neg., con Beninca̜sa Italia
Palma Generoso, rappres., con Zavaglia Nicola Emilia
D'Alessandro Francesco, avv., con Aureli Lidia
Gatti Luigi Andrea, imp., con De Santis Luigia Modesta
Pomponi Cesare, scalp., con Fidani Clementina
Tomasini Egiziano, avv., con Petacchi Margherita

Nati e morti denunziati nel giorno 11 gennaio
Nati 47 compresi 3 nati morti.
Morti 46 dei quali 13 sotto i 7 anni.

MORTI

Condurelli Ettore di Felice, Viterbo, 20, cel.
Patrizi Teresa fu Angelo, Frosinone, 46, coniug.
Pollastrelli Giovanna fu Pietro, Anticoli Corrado, 74, ved.
Ricci Caterina fu Vincenzo, Roma, 74, ved.
Schietroma Lorenzo fu Francesco, Supino, 72, coniug.
Zanetti Margherita fu Giovanni, Roma, 62, coniug.
Rossi Anna fu Egidio, Roma, 70, coniug.
Iannotta Domenico di Angelo, Cerveteri, 15
Giovannini Francesco di Alfredo, Roma, 18, cel.
Farina Olga di Gioacchino, Frascati, 8
Franceschini Enrica di Giovanni, Roma, 33, nub.
Bevilacqua Maria di Angelo, Civitanova, 77, ved.
Antonelli Antonio fu Loreto, Fano, 52, coniug.
Antimi Tommaso fu Antonio, Città di Castello, 54, coniug.
Cinti Giacinta fu Giuseppe, Montefiore, 51, ved.
Ciani Giuseppe di Luigi, Calenzano, 80, coniug.
Laurenti Luigia di Adolfo, Roma, 21, nub.
Massaroni Paolo fu Giovanni Battista, Monte San Giovanni Campano, 65, cel.
Pellegrini Antonio fu Giuseppe, Cessalto, 78, cel.
Prosperi Luigi fu Carlo, Poggio Cinolfo, 28, cel.
Pischiuti Camillo fu Giovanni, Roma, 76, coniug.
Proietti Paola, Roma, 56, ved.
Procenesi Angela fu Ignazio, Latera, 52, coniug.
Papini Clelia fu Giuseppe, S. Prugnano, 19, nub.
Spizzichino Stella fu Giacobbe, Roma, 54, coniug.
Pieri Giuseppe fu Agostino, Villa S. Stefano, 84, coniug.
Sillitti Giuseppa di Giovanni, 25, cel.
Scialacqua Maria fu Antonio, Monte Romano, 23, nub.
Valdamini Giacomo di Giovanni, Viterbo, 23, cel.
Conti Michele fu Sabatino, Roma, 72, coniug.
Fortuna Maria Infelice, Fiamignano, 42, coniug.
Giovannelli Adelaide fu Lorenzo, Roma, 61, ved.
Mammola Geltrude fu Marcantonio, Gubbio, 78, ved.

Nel prossimo giovedì 15 corrente alle ore 10 nella Chiesa di S. Marcello al Corso la *Cassa di Risparmio in Roma* farà celebrare un funerale in suffragio del compianto suo Presidente

comm. avv. Guido Marucchi

ricorrendo in detto giorno il trigesimo dalla morte.

Cronaca di Roma

Per Gustavo Modena.

Ieri, ricorrendo il centenario della nascita di Gustavo Modena, il mondo artistico... e non artistico romano volle commemorarne solennemente la memoria.

All'Accademia di S. Cecilia.

Nella sala dell'Accademia di S. Cecilia il prof. Edoardo Boutet commemorò, innanzi ad un pubblico sceltissimo ed affollato, Gustavo Modena.

Assistevano i professori e gli allievi della scuola di recitazione, tutte le autorità accademiche e un buon numero di artisti delle Compagnie di prosa attualmente in Roma.

Con parola veramente smagliante il Boutet mise in luce la figura di Modena artista e patriota.

Ebbe interruzioni di applausi, massime quando colse l'occasione di porre a nudo le condizioni del nostro teatro drammatico.

Fu efficace, incisivo e talvolta anche rovente e del resto a chi ne conosce gli scritti non può far meraviglia che egli abbia conquistato facilmente l'uditorio.

Alla fine un grande applauso, che fu come un'ovazione, salutò il bravo conferenziere.

A questo proposito pubblichiamo, sotto *Teatri ed Arte*, un breve articolo del nostro redattore musicale.

Al teatro Valle.

Nella ricorrenza del centenario della nascita di Gustavo Modena, Ermete Novelli – che ha tanto squisito sentimento d'artista – non poteva tacere; e con una solenne commemorazione volle rendere reverente e glorioso omaggio alla memoria del grande attore italiano.

Il teatro era illuminato a giorno. Per la circostanza la Compagnia rappresentava il 2°, 4° e 5° atto del *Luigi XI*, nel quale erasi immortalato appunto Gustavo Modena e che costituisce il cavallo di battaglia del nostro Novelli, degno continuatore della grande scuola.

A commemorare dopo il 2° atto la memoria del som-

mo artista, era stato invitato l'on. Pollà, il quale, accettato volentieri l'incarico, parlò circondato da tutti gli artisti della Compagnia.

L'egregio uomo più che una commemorazione lesse una brillante biografia, a base di annedoti geniali e caratteristici, che non si possono riassumere in un breve cenno di cronaca. Cominciò deplorando che del grande fondatore dell'arte rappresentativa italiana non esistesse alcun monumento che lo ricordi. Egli fu il più grande attore dopo Roscio che vanti la storia e uno dei più forti caratteri che onori la patria.

Riassumendo la vita di Modena rilevò come traesse da suo padre l'attitudine per il teatro, sicchè a 19 anni, laureato in giurisprudenza a Bologna, gettava la toga avendo per lui maggiore attrattiva la scena che l'aula del tribunale, e nel 1824 poteva conseguire una nuova e più geniale laurea a Venezia: quella dell'arte.

L'oratore accompagnò l'attore insuperato in tutte le sue varie manifestazioni e peregrinazioni. Lo ricordò interprete di Dante a Londra, dove in tanta potenza di arte, raccolse tanta messe di gloria; lo seguì nel ritorno in Italia fino al 1846 in mezzo ai suoi valorosi discepoli.

E parlò di Modena rivoluzionario, cospiratore, soldato, deputato: di Modena nei moti di Roma e di Venezia. Carattere adamantino — disse — rifiutava anche in momenti tristi offerte di Cavour, dell'Arciduca Massimiliano, di Firenze, per l'istituzione di un teatro stabile, amante sempre di libertà e di indipendenza nella gloria sua.

In arte — concludeva — fu realista ed idealista ad un tempo: ma sopratutto uno studioso del carattere dei personaggi che era chiamato ad interpretare e che egli non si decideva a rappresentare senza una seria meditazione.

Terminò ricordando il giudizio che di lui portava il Brofferio, fiducioso che l'Italia libera farà il dover suo verso il grande artista.

Fu più volte applaudito.

Ermete Novelli quindi rappresentò gli ultimi due atti di *Luigi XI* che riuscirono una solenne affermazione d'arte, un vero trionfo per lui. E fu questa la migliore commemorazione del sommo artista perchè dimostrò che la sua grande arte non è morta fortunatamente con lui.

Al teatro Adriano

Su Gustavo Modena parlò l'on. Carlo Del Balzo.

In fondo al palcoscenico sorgeva il busto del grande artista in mezzo ad un trofeo formato dalla bandiera gialla e azzurra del Circolo Trentino — essendo Gustavo Modena figlio di un trentino di Mori — da quelle della Federazione Repubblicana Laziale, del Circolo, Campanella e della Società Giuditta Tavani-Arquati.

Sul piedistallo del busto di Gustavo Modena poggiava una grande corona di allero con bacche dorate e un nastro rosso, su cui era scritto: « A Gustavo Modena - i repubblicani - XIII - MCMIII. »

L'oratore, circondato da tutti gli attori della compagnia, a capo della quale era Giacinta Pezzana, alle ore 9 precise prese la parola.

Dopo aver accennato all'opera inutile di quei commedianti che snervavano il popolo col semplice sorriso, rilevò il carattere artistico delle scuole di Molière e di Goldoni, che in Italia nei secoli XVI e XVIII potevano dare allievi di alto valore quali Carlotta Marchionni e Luigi Vestri e specialmente poi come Gustavo Modena.

Ricordò quindi la giovinezza di Gustavo e le sue classiche interpretazioni artistiche geniali ed individuali.

Disse della rappresentazione dei baccanali di Roma che fece sorgere la rivoluzione del 1831 in Bologna e nel resto dell'Emilia.

Seguì l'illustre artista nella via dell'esilio e specialmente a Londra, dove levava gran rumore nella lettura di Dante, rimanendo sempre fedele al giuramento dato alla giovane Italia. Per l'amnistia del 1838 Gustavo Modena ritornò in patria e formò quella compagnia di giovani, da cui dovevano uscire Ernesto Rossi, Tommaso Salvini e Giacinta Pezzana.

Pose in rilievo la grande idealità artistica della scuola di Gustavo Modena che maggiormente affermossi nelle immortali interpretazioni di Bruto nella *Lucrezia* del Ponsard, di *Luigi XI* e di *Saul*.

L'oratore concluse ricordando la parte che il grande attore ebbe nelle vicende politiche del 1848-49 additandolo ai giovani come esempio di carattere e di fede immacolata.

Il conferenziere, spesso interrotto da approvazioni, fu alla fine del suo discorso vivamente applaudito.

Il concerto del Ricreatorio popolare Borgo-Prati intuonò l'inno di Mameli.

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 13.0 — Minimo 7.7.

Quirinale. — Ieri alle 13 S. M. il Re ricevette in udienza privata una rappresentanza dell'Associazione Nazionale degli ufficiali in congedo che ideò ed organizzò la solenne commemorazione di Re Vittorio Emanuele II al Teatro Argentina e l'oratore Arturo Vecchini.

S. M. si rallegrò moltissimo coll'Associazione e coll'oratore per la splendida riuscita della commemorazione. Lodò la bellissima forma letteraria e la chiara esposizione dell'epopea nazionale e ringraziò l'oratore per le coscienziose verità e per i complimenti ed auguri indirizzatigli. S'intrattenne sul tiro a segno e sull'Associazione Nazionale degli ufficiali in congedo, di cui ricordò d'esser Presidente onorario, con i capitani cav. Arturo Magagnini e cav. Alessandro Simonetti e col segretario tenente avv. Giuseppe Medaglia. Al Presidente on. colonnello Arturo Galletti parlò inoltre e lungamente delle cose d'Africa.

L'udienza si protrasse oltre le 13 1\|2.

— S. M. ricevette pure il sig. De Bildt, ministro di Svezia e Norvegia.

Vaticano — La Commissione biblica ha sospeso le sue sedute per la malattia del cardinale Parocchi.

Il cardinale Satolli nell'ultima seduta manifestò l'idea della opportunità, prima che di una rivista, di un autorevole istituto biblico da fondarsi a Roma.

I consultori che furono annunciati non sono definitivi: è quindi inesatto che alla seduta abbia partecipato mons. Vigouroux; questi è effettivamente a Roma a disposizione della Santa Sede, ma non consta finora per quale ufficio.

Furono molto apprezzate dalla Commissione alcune idee direttive esposte dal card. Rampolla.

— La Commissione pei festeggiamenti giubilari ha ideato di promuovere un solenne triduo al Gesù per la chiusura delle feste, e una solenne accademia nella Basilica dei SS. Apostoli.

— Ieri il Papa ricevette il cardinale Vincenzo Vannutelli, monsignor Dénéchau vescovo di Tulle e la contessa Liedekerke, dama d'onore della Principessa Clementina del Belgio.

Il solenne funerale d'oggi — Oggi alle 10.30 a cura dello Stato avranno luogo al Pantheon solenni funerali pel XXV anniversario della morte di Vittorio Emanuele II.

Per tale occasione il Sindaco ha emanato le disposizioni seguenti:

Dalle ore 9 e fino al termine della funzione sarà vietata la circolazione dei veicoli e dei pedoni in piazza ed in via della Rotonda, in via della Minerva ed in via della Palombella.

Le carrozze, non munite di speciali biglietti di transito come al seguente art. 3, che condurranno gli invitati al Pantheon, entreranno in piazza e in via della Minerva soltanto per le vie del Gesù o di Piè di Marmo. Dopo che siano discesi gli invitati dinanzi ai cancelli del Pantheon, le suddette carrozze si dirigeranno in via de' Crescenzi, e, qualora debbano attendere, si collocheranno nel Corso Vittorio Emanuele (già piazza Strozzi), transitando per piazza S. Eustachio e via Monterone.

Le carrozze, con biglietti speciali dai colori bianco-rosa e bianco-grigio, potranno accedere al Pantheon per qualunque strada, eccettuate quelle dei Crescenzi, della Palombella, di S. Chiara e di Torre Argentina. Dal Pantheon muoveranno quindi per la via della Rotonda, e si fermeranno, secondo l'ordine di precedenza, lungo la stessa via e in piazza S. Chiara.

Anche le carrozze con biglietto di circolazione color grigio listato nero potranno recarsi in piazza della Rotonda per qualunque strada, eccettuate quelle dei Crescenzi, della Palombella, di S. Chiara e di Torre Argentina; ma, discesi gl'invitati, sfileranno per la via dei Crescenzi, piazza S. Eustachio e via Monterone. Il posto di stazione per queste carrozze è stabilito nel primo tratto di via Torre Argentina prossimo al Corso Vittorio Emanuele, nonchè nelle strade adiacenti, come sarà indicato dalle guardie municipali.

Gl'invitati, che si recheranno a piedi alla funzione, avranno accesso in piazza della Rotonda da qualunque strada, presentando agli agenti della forza pubblica il biglietto d'invito.

La Granduchessa di Sassonia. — Ieri S. A. la Granduchessa di Sassonia Weimar, che alloggia all'Albergo del Quirinale, si recò a fare visita prima a S. M. la Regina Elena e poi a S. M. la Regina Madre.

Tassa famiglia — Riformati e depurati di tutte le partite che furono cancellate per esenzione dalla tassa, per duplicazioni o per trasferimenti di residenza, gli elenchi della tassa di famiglia sono stati approvati dal Consiglio comunale. Contengono N. 19357 contribuenti per l'esercizio principale 1902 e N. 67 per l'esercizio 1901.

Pel vaglia unico. — Gli uscieri giudiziari del nostro Tribunale allo scopo di evitare possibili inconvenienti e ritardi circa la notifica degli atti che vengono loro spediti, insieme alle nuove cartoline-vaglia per l'importo dei medesimi, hanno domandato al Ministero delle Poste che siano inviati al loro ufficio non gli avvisi soltanto, ma l'intera cartolina, come si pratica per la Cancelleria del Tribunale, e ciò allo scopo di conoscere subito se le somme spedite sono o no sufficienti per la immediata esplicazione degli atti stessi ed anche per poter più speditamente esigerne l'importo nell'ufficio succursale n. 10 ove essi sono conosciuti.

Dal giorno 4 infatti esistono avvisi di cartoline-vaglia che non si sono potute esigere perchè alla Centrale gli uscieri non sono conosciuti dagli impiegati.

Ci pare che tale desiderio meriti senza dubbio di essere preso in considerazione nel pubblico interesse.

Pellegrinaggio nazionale. — A complemento delle notizie date sui servizi prestati in occasione del pellegrinaggio nazionale al Pantheon dobbiamo aggiungere che il servizio in stazione fu compiuto dai seguenti ufficiali:

Capitani. — Benaglia, Messeri, Malinconico — *Tenenti.* — Codebò, Lepri, Del Pelo Pardi, Pietroni — *Sottotenenti.* Duranti, Valentini, Scriattoli, Cerasa, Ponti, Lunari, Riccardo, Castorino.

I Ricreatori. — *La festa all' Educatorio Pestalozzi.* — Presenti la marchesa Di-Rudinì, S. E. Finali, il cav. Zeno per il Sindaco, i componenti la Giunta e molte gentili signorine, i bambini dell'Educatorio e del Ricreatorio « Pestalozzi » hanno festeggiato il nuovo anno. Dopo aver cantato alcuni cori, accompagnati dalla maestra di piano sig.na Mancinelli e dal prof. Collina, e dopo un dialogo di ringraziamento, detto assai bene dalle bambine Dentis, Beccattini e Tringali, in una vasta sala, ove il tradizionale albero, donato con squisita gentilezza dal proprietario dell'Hotel del Quirinale, adorno ed illuminato da mille e svariate fiammelle, dava un aspetto caratteristico e fantastico, gli alunni si recarono a tavola.

Il vino inviato dalla signora Barilari, i biscotti dalla signora Cugnoni-Casalini e dalla fabbrica Donati, gli aranci dall'Istruzione Pubblica, rallegrarono i bambini i quali si sentirono interamente felici quando videro una guantiera colma di paste, inviata dalla ispettrice sig.ra Manzi-Frattini.

Dopo il pranzo vennero consegnati ad ogni bambino diversi giocattoli e indumenti che già erano stati disposti ed esposti in apposita sala.

Inviarono denaro per la buona riuscita della festa, S. M. la Regina Madre (L. 100) per mezzo della signora Castelli-Calderoni, S. E. Finali, l'on. Gallo, il comm. Mazzucchelli, il conte Balzani, il prof. Segrè, il signor Teurrin, le signore Gioia, contessa Rusca vedova Bonghi, Di Donato, Bessa, contessa Codronchi, Marini e molte famiglie per mezzo delle loro bambine e bambini frequentanti la Scuola Comunale.

Gran numero di giuocattoli furono offerti, con ammirabile slancio caritatevole, dagli alunni della Scuola maschile della Palombella, da tutte le Ispettrici dell'Educatorio e dalle Ditte: Durante, Biancotti, Costanzo, Bocconi, Papalini, Adamoli, Stefanini, Agostini, Voccarino, De Micco ed altre.

La geniale festa fu organizzata dal cav. Giannone, direttore della Scuola e dalla signorina Bonino direttrice dell'Educatorio, coadiuvati dalle signore maestre.

Il concerto della Sacra famiglia rese ancor più lieto e simpatico lo svolgimento ordinato di questa festa dell'infanzia.

Ricreatorio Popolare Duca degli Abruzzi. — Domenica scorsa nei locali sociali ebbe luogo, l'annunciata festa di beneficenza a favore di questo Ricreatorio alla presenza di molto pubblico e dell'on. Duca Leopoldo Torlonia, e del Consigliere comunale cav. Carretti Giacomo. Il presidente del Comitato disse parole d'occasioni, e presentò il presidente del Ricreatorio sig. Maspes che pronunciò un applaudito discorso.

La squadra scelta sotto la direzione del maestro sig. Colavini, eseguì vari esercizi che riscossero le unanimi approvazioni.

Società archeologica Anglo-Americana — Ieri nella sala dei concerti dell'Hôtel Continental la Società Archeologica Anglo-Americana ha solennemente inaugurato la sua 38ª sessione sotto la Presidenza dell'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America e di Sir Rennel Rodd, *Chargè d'affaires* di S. M. Brittannica presso la nostra Corte.

Il prof. comm. Lanciani tenne in forbitissimo inglese un'applaudita conferenza sull' « Origine di Roma alla luce delle più recenti scoperte ».

Assisteva l'*élite* della Colonia inglese ed americana.

Società per l'istruzione della donna. — Ecco il programma per l'anno corrente delle Conferenze e Letture che si terranno tutti i giovedì nell'Aula Magna del Collegio Romano alle 3 1\|2 pom.:

Guido Fusinato - S. Francesco d'Assisi.
Ugo Mandelli - Trionfo delle armonie.
Jules Bois - La telepatia.
Carlo Donati - I nostri emigranti in Europa.
Luigi Rava - I nostri emigranti in America.
Antonio De Viti De Marco - Lo sciopero.
Ernesto Mancini - Scienza e tecnica delle industrie chimiche moderne.
Moisè Ascoli - Il carbone bianco (con proiezioni).
Corrado Ricci - Ginevra Sforza.
Antonio Fradeletto - Il connubio.
. . . - La lingua italiana oltre i confini.
Letture: Coquelin Ainè, Marradi, Pastonchi, Tumiati.

La prima conferenza sarà tenuta domani dall'on. Fusinato.

Scampoli. — Oggi, domani e venerdì nei grandi Magazzini E. FIORENTINO, *via del Tritone 18-23*, vendita di tutti gli scampoli di seterie lanerie, velluti ecc. a prezzi eccezionalmente ridotti.

Mercato e mattatoio di Roma. — Nel dicembre scorso gli animali esposti sui mercati settimanali sono stati 19,052 — cioè 4438 bovini, 82 bufalini, 13,822 suini, 677 ovini e 33 equini; dei quali 3 bovini ed 1 equino vennero respinti per ragioni sanitarie.

Nel detto mese furono macellati 17,299 capi di bestiame, cioè 4037 bovini, 80 bufalini, 12,366 suini, 783 ovini e 33 equini.

Di tali animali 42 bovini, 1 ovino e 44 suini sono stati sequestrati e distrutti per ragioni sanitarie. Per le stesse ragioni si distrussero totalmente o parzialmente molti visceri del complessivo peso di circa 80 quintali.

A giorni verrà attivata la nuova linea dei tramways che conduce direttamente all'ingresso del mattatoio. Restano così soddisfatti i desideri di tutti coloro che per ragioni varie sono obbligati a recarsi giornalmente in tale stabilimento. E di ciò merita lode l'Amministr. comunale.

Dieci vendite all'asta dei ricchi mobili di noce scolpiti, mobili impero, oggetti d'arte antichi e moderni, quantità di mobili in legno curvato di Vienna, grande cucina in ferro, rameria per cucina, una turbina, mongano da stiro, cognac e vini esteri, nonchè tappezzerie, porcellane, quadri, maioliche, arazzi, cassaforte di Vienna, lampadari e lampade elettriche, molte stufe in terracotta smaltata ecc., provenienti per la massima parte dal grande *Albergo di Roma* ed il resto appartenente a nobile *diplomatico austriaco*, avranno luogo in Roma, nella Casa di vendite *Corvisieri e C.*, piazza Poli n. 45, da venerdì 16 a martedì 27 gennaio 1903, alle ore 10 precise.

Esposizione pubblica, giovedì 15 gennaio dalle ore 9 alle 16.

Nella Pubblica Sicurezza. — Sono stati gratificati il delegato Enrico Bandelloni, il tenente Augusto Paparozzi, ed i brigadieri Pasquale Palumbo, Giuseppe Abbate, Angelo Rotoloni e Luigi Antonucci.

Sono stati trasferiti: il commissario Giuseppe Montemasson da Ravenna a Roma; il vice-commissario dott. Ettore Prina, da Roma (Ministero), a Venezia; il delegato Guido De Clementi da Alatri a Narni, e il delegato Giuseppe Pacifici, da Narni ad Alatri.

Spilla smarrita. — Chi avesse trovata una spilla d'oro di forma rotonda con piccola miniatura nel centro e la riporterà nel nostro ufficio d'amministrazione, avrà una competente mancia.

Piccola Cronaca

Il fatto di piazza Vittorio Emanuele. — A mezzogiorno di ieri un bambino di cinque anni, Clemente Pasquini, abitante in via dei Volsci 53 gettò, per scherzo, un pezzo di carta bagnata sulla faccia di certo Antonio Scaldazzi, di anni 59, da Cascia, che stava vendendo del formaggio sotto i portici di piazza Vittorio Emanuele.

Lo Scaldazzi, offesosi, afferrò il coltello che serviva a tagliare il formaggio, e con tutta violenza lo lanciò contro il povero bambino che rimase gravemente ferito all'occhio sinistro.

Alle grida del fanciullo accorse la guardia di P. S. Pasqualini, il quale lo trasportò a Sant'Antonio dove i medici si riservarono il giudizio.

L'uomo brutale venne arrestato dalla guardia di P. S. Pasquale Laudando, che sequestrò il coltello.

Il furto in via dello Statuto. — Iersera si presentò nel negozio di mercerie Bondì, in via dello Statuto, il calzolaio Calisto Arancio d'anni 33 da Albano Laziale, abitante in via dei Genovesi 8, insieme a suo figlio Belisario di anni 8, per fare alcuni acquisti.

Il piccolo Belisario però credette opportuno di acquistare qualche cosa senza avere la noia di pagarla e, colto un momento che credeva di non essere veduto, rubò una pezza di fustagno, nascondendola sotto il mantello.

Il ragazzo aveva fatto i conti senza il commesso Mario De Simoni, la quale avvertì le guardie di P. S. che sequestrarono la refurtiva e arrestarono il padre, conducendolo al Commissariato di P. S. dell'Esquilino.

Voleva gettarsi sotto un tram. — Ieri mattina alle 7 1\|2, in via Cavour, certo Filippo Schilini, d'anni 61, romano, alloggiato al dormitorio della Congregazione di Carità al vicolo del Falco, tentò gettarsi sotto un tram elettrico che veniva di corsa dalla Ferrovia.

Il conducente, veduto il vecchio gettarsi attraverso il binario, riuscì a fermare il tram.

Una guardia di P. S. raccolse lo Schilini e lo accompagnò al Commissariato dei Monti.

Sembra che egli non sia sano di mente.

Ladri sorpresi in via Nomentana — Alle 1.30 della decorsa notte, ignoti ladri scassinarono la porta della calzoleria dei fratelli Savini in via Nomentana 15-17.

Sorpresi da una pattuglia di guardie di P. S. della Delegazione di Porta Pia, i ladri abbandonarono gli scalpelli e si dettero alla fuga.

Il matto di via Merulana — In via Merulana 183, il muratore Mosè Riva, di anni 28, preso da un accesso improvviso di pazzia cominciò a mandare all'aria quanto gli capitava sotto mano.

Visitato da un medico il Riva, essendo stato riconosciuto pericoloso a sè ed agli altri, venne iersera inviato al manicomio.

Tentato suicidio. — Miarelli Angelo, d'anni 68, ab. in via Borgo S. Angelo, 67, p. 2°, per dispiaceri di famiglia tentò di suicidarsi scavalcando la balaustrata del ponte di ferro per gettarsi nel Tevere.

Venne trattenuto da alcuni cittadini.

Il ferimento in via del Quirinale. — La sartina Giulia Barocci d'anni 19 da Roma abitante in via dei Salumi 22 p. p. in via del Quirinale per divergenze d'interessi questionò con il sarto Goffredo Bartoccini d'anni 35 romano e si buscò ad opera di costui due solenni schiaffi.

La Giulia andò a medicarsi alla Consolazione dove i medici le riscontrarono contusioni guaribili in dieci giorni.

I pattuglioni eseguiti nella scorsa notte hanno operato i seguenti arresti: 12 per misura di P. S.; 3 per mandato di cattura; 1 per porto d'arma insidiosa. Elevarono 16 contravvenzioni a prostitute girovaghe ed altre 20 contravvenzioni diverse.

Monte di Pietà.

Giovedì, 15 gennaio 1903 - *La 1ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il dì 27 maggio 1902 fino alla polizza n. **120100.**

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 17 giugno 1902 fino alla polizza n. **139700.**

La 3ª Custodia vende:

Nella Sala situata in piazza del Risorgimento

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 21 giugno 1902 fino alla polizza n. **140600.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi — Alla terza del *Mefistofele* pubblico enarme, elegantissimo, specie nei palchi.

In uno di questi, di S. M. la Regina Madre, vi era il Duca di Genova.

Il successo fu ancora più grande se fosse stato possibile delle sere precedenti. Enrico Caruso affascinò col tesoro della sua voce e del suo canto; Fausta Labia sedusse con la sua impareggiabile valentia; il Boruccia fu maggiormente notato per la sua correttezza; il Vitale entusiasmò per la straordinaria concertazione; i cori istruiti dal Martini sempre intonati ed irreprensibili... Insomma una cosa meravigliosa, coronata da applausi, da feste, da chiamate al proscenio innumerevoli e dai soliti pezzi replicati voluti per consenso ed insistenza unanime e clamorosa.

Il *Mefistofele* si replicherà giovedì e sarà un nuovo trionfo.

Valle — Stasera l'*Istruttoria* a richiesta unanime e venerdì grande spettacolo a beneficio del Ricreatorio « Giuseppe Zanardelli » con programma straordinario e divertentissimo che pubblicheremo.

Al **Nazionale** replica stasera delle *Pecorelle* che piacquero e furono applauditissime.

Al **Quirino** ultima dell'*Erede al Trono.*

Al **Metastasio** *La Dame de chez Maxim*; all'**Adriano** *La Marescialla*, ed al **Manzoni** pure replica dell'attraente programma dato in onore del brillante Mazzi.

Allo **Sferisterio spagnuolo** poi due solite partite della *pelota* alle 16 e alle 21.

Fabr.

Spettacoli d'oggi

Valle — *L'istruttoria*, ore 21.
Adriano. — *La Marescialla*, ore 21.
Nazionale. — *Le pecorelle*, ore 21.
Quirino — *L'erede al trono*, ore 21.
Metastasio — *La dame de Chez Maxim*, ore 21.
Manzoni — *Amleto*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo. — Giuoco della pelota, 16 e 21.
Salone Margherita — Concerto e varietà, ore 21.

Ultime Notizie

Presidenza del Consiglio.

Ieri l'on. Zanardelli, ancora indisposto, ricevette in camera sua il Sindaco di Altamura cav. Caso, con la Giunta, che accompagnati dall'on. Ronchetti, gli presentarono il diploma di cittadino onorario di Altamura.

Contemporaneamente molti telegrammi di felicitazione pervennero al Presidente del Consiglio da cospicui cittadini di Altamura.

Ancora dell'incidente.

L'on. Santini ci prega di riprodurre il testo delle conclusioni del verbale per l'incidente fra il col. Bellegarde e il ministro Prinetti, che è il seguente:

« I rappresentanti del conte De Bellegarde esprimono l'avviso che le condizioni di subordinazione dell'inferiore di fronte al superiore cessano quando questi offende quello ritenendo che in tal caso non trovinsi più di fronte un inferiore ed un superiore, sibbene due gentiluomini.

« I rappresentanti dell'on. Prinetti non contestano il principio ma fanno rilevare che, esclusa a loro avviso ogni idea di offesa personale, di fronte allo scatto ed alle parole pronunciate dal conte de Bellegarde fu manifesta la provocazione da parte del conte stesso, onde ritengono non siavi ragione per accordare la chiesta riparazione.

« Dopo di ciò a parere unanime dei quattro rappresentanti si dichiara chiuso l'incidente. »

Sanità marittima.

Un'Ordinanza di sanità marittima in data di ieri revoca la precedente del 1902 contro le provenienze da Victoria (Brasile).

Ministero Interno.

Un decreto del Ministero dispone:

Sul fondo dei profitti realizzati dall'Amministrazione delle guardie di città possono essere fatte anticipazioni alle guardie, ai loro graduati e agli agenti ausiliari ammogliati o vedovi con prole, che tengono regolare condotta.

Avrà la preferenza chi, per circostanze di famiglia o per condizioni economiche, trovasi in maggior bisogno.

I marescialli potranno ottenere fino a lire 150 di anticipazione.

I brigadieri, i sottobrigadieri, le guardie scelte e le guardie sino a lire 100, qualora abbiano un credito di massa superiore alle lire 50, sino a lire 150 se il credito di massa supera le lire 100.

Gli agenti ausiliari potranno ottenere anticipazioni non superiori alle 100 lire.

In seguito all'inchiesta eseguita a bordo del *Duca di Galliera*, un decreto del Ministro dell'interno revoca l'autorizzazione a viaggiare come medico di bordo al dott. Ferdinando Vecchione ed ordina la radiazione del di lui nome dall'elenco dei medici autorizzati a prestare servizio di bordo.

Con circolare ai prefetti, il Ministero ha richiamato la loro attenzione sulle disposizioni che regolano il servizio di vigilanza sull'allattamento mercenario nei riguardi della pubblica salute, non solamente nell'interesse dei bambini illegittimi, ma anche dei bambini legittimi, i quali, per il tempo in cui rimangono a balia fuori di casa, sono sottratti alla sorveglianza diretta dei genitori.

— Sono stati nominati commendatori della Corona d'Italia i prefetti: Maggiotti di Potenza, Lugaresi di Sassari, Grignoli di Cosenza, Dallari di Verona, Orso di Siracusa e Gaieri ispettore generale.

— E' stato sciolto il Consiglio comunale di Resina e nominato Commissario il dott. Giuseppe Pelliccia.

Ieri, a mezzogiorno, ha fatto ritorno in Roma l'on. Giolitti, avendo il treno subito due ore di ritardo.

Ministero Tesoro.

Ieri si riunì la Commissione di vigilanza degli Istituti di emissione e prese in esame il bilancio del Banco di Napoli.

La Commissione italo-svizzera per il riscatto della ferrovia del Sempione ha tenuto ieri due sedute al Ministero del Tesoro. Le sedute continueranno.

Riscatto di un debito.

Con la convenzione di Basilea (1876) venne, come è noto, riscattata la rete ferroviaria dell'Alta Italia, mediante tante annualità di circa 30 milioni, che finirebbero nel 1958.

Ora si annunzia che il Ministro on. di Broglio sta personalmente studiando il modo di riscattare o trasformare questo debito con una operazione la quale offrirebbe al bilancio un risparmio di 4 milioni all'anno.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il *Giornale dei Lavori Pubblici* scrive:

Fra il direttore delle *Messaggerie marittime italiane*, signor Reif e i rappresentanti delle tre principali Società ferroviarie è stato convenuto che il nuovo servizio universale pei piccoli colli da 1 a 20 chilogrammi andrà in attuazione col 1° febbraio p. v.

Ora saranno accettate spedizioni per i diversi Stati d'Europa (eccettuato l'interno della Spagna), per gli Stati Uniti del Nord America, per il Brasile (Santos) e per l'Argentina (Buenos-Ayres).

Indipendentemente dalle sopraindicate convenzioni private fra le Società ferroviarie e le *Messaggerie marittime*, fra pochi giorni i Ministri dei lavori pubblici e delle poste e telegrafi promulgheranno, con apposito decreto, il nuovo servizio di piccoli colli, per stabilire con norme precise e invariabili le attribuzioni delle Società e i diritti del pubblico.

Il comm. Paolo Lonardi, capo dei servizi marittimi presso il Ministero delle poste e telegrafi si è recato a Napoli per ispezionare, insieme a due altri rappresentanti dei Ministeri dell'interno e della marina, il servizio della navigazione nel golfo di Napoli, esercitato da una nuova Società.

Questa ispezione mira semplicemente a constatare i miglioramenti introdotti dalla nuova Società, e ciò per norma del Governo, di fronte alle domande di altre Società concorrenti, fra le quali ve ne è anche una di Sorrento.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Sono accettate le dimissioni del conte Giuseppe Scarabelli Gommi Flamini da membro del regio Comitato geologico, ed in sua vece è nominato il comm. Arturo Issel, professore nella R. Università di Genova.

La *Gazzetta ufficiale* di ieri pubblica la costituzione delle Commissioni ippiche provinciali per il biennio 1903-904.

Ministero Pubblica Istruzione.

Il Consiglio superiore della pubblica istruzione nella adunanza del 12 gennaio corrente ha preso in esame tutti gli atti del concorso di Pedagogia nell'Università di Catania (vincitore del concorso il prof. Colozza) rimandandoli al ministro senza osservazioni.

Ugualmente ha fatto pel concorso alla cattedra di geografia fisica nell'Università di Padova (vincitore del concorso il prof. De Marchi).

Ha dato parere favorevole ai seguenti concorsi straordinario di chimica farmaceutica a Sassari, prof. Montemartini; idem di meccanica razionale a Genova, prof. Tedone; idem di istituzioni di diritto romano a Messina, prof. Lanzi; idem di botanica a Cagliari, prof. Buscaglioni.

Diede poi parere favorevole alla promozione del prof. Ermanno Ferrero, straordinario di archeologia a Torino e alla nomina del prof. Di Legge, ordinario di astronomia nella Università di Roma.

Ministero Lavori Pubblici.

Il regolamento e il capitolato d'appalto per l'acquedotto pugliese sono oramai pronti, e quanto prima sarà convocato in assemblea straordinaria a sezioni riunite il Consiglio superiore dei lavori pubblici per esaminare l'uno e l'altro.

Il Ministro dei lavori pubblici on. Balenzano è ormai guarito dall'influenza.

Da due giorni egli riceve in casa sua amici e funzionari, e domani potrà recarsi al Ministero.

Ministero Marina.

Il Comitato superiore di avanzamento, presieduto da S. A. R. il Duca di Genova ha continuato i suoi lavori.

— Il tenente di vascello Trossi Carlo sostituirà presso la Commissione permanente, per la compilazione del nuovo regolamento sul materiale di Artiglieria, l'ufficiale di pari grado Cucchini Francesco.

— Col 16 corr. le torpediniere *N. 30* e *59 T* passeranno rispettivamente la prima in disarmo, l'altra in armamento ridotto.

— Il " Volta " è giunto a Venezia — L' " Iride " è partita per Palermo.

Informazioni Estere

Stato sanitario in Palestina.

Giaffa. 13. — Il Governatore di Gerusalemme ha fatto togliere il cordone sanitario che era stato disposto intorno a Giaffa. Anche la quarentena è stata soppressa, poichè dal 17 dicembre non si è più verificato alcun nuovo caso di colera. Il servizio dei treni fra Giaffa e Gerusalemme è stato ristabilito.

Movimento della Navigazione.

Naufragio.

(S) San Sebastiano, 13. — L'*Ernani*, che faceva il servizio di cabotaggio lungo il golfo di Biscaglia, si è perduto nelle roccie del Capo Ortegel. Nessuna notizia del capitano e dei marinai. La nave apparteneva ad una compagnia di armatori di Bayona.

Borse e Mercati

Roma. 13 gennaio

Borsa calma e ferma.

Rendita 5 0\|0 102.05 a 102.07 contanti 102.20 fine. Rendita 3 1\|2 98.90 contanti 99 a 99.05 fine corrente. Rendita 4 1\|2 106.50 nominale.

Obbligazioni ferroviarie 318.25 — Municipio Roma 512.50 — Fondiario S. Spirito 506 — Azioni Credito fondiario italiano 340 a 340.50 contanti.

Azioni Banca d'Italia 912 a 914 — Commerciale 707 — Credito italiano 525 — Banco di Roma 113 — Banco Gestioni 103.

Azioni Acqua Marcia 1390 — Gas 1092 a 1094 — Omnibus 305 — Molini 74 — Metallurgica 120 — Carburo da 636 chiude 642 danaro — Zuccheri 40.50 — Valsacco 116 — Concimi 96 — Immobiliari 243.50 — Ferriere 66 — Montecatini 96 — Venete 80 — Forni 65 — Risanamento 17.

Cambi sostenuti:

Parigi 100.02 1\|2 — Londra 25.13 1\|2.

Ore 18.30 — Rendita 5 0\|0 102.22 — Rendita 3 1\|2 0\|0 99.07 — Gas 1094 — Meridionali 680 — Condotte 289, 289 1\|2, 290, 290 1\|2 — Carburo 649.

Cambio dazio doganale 14 genn. L. 100.03

Dal 12 al 18 — fino a L. 100 — L. 100.00.

BORSE ITALIANE — 13 dicembre 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 23	102 05	102 —	102 25
Id. fine	— —	102 22	102 18	— —
Id. 4 1|2 0|0	107 —	106 90	106 86	106 87
Az. B. d'Italia	913 —	— —	911 —	915 15
» B. Generale	— —	37 50	— —	— —
» ferr. Medit.	453 —	455 —	453 50	442 —
» » Merid.	678 50	680 —	679 —	679 50
B. Comm. C. It.	— —	— —	— —	— —
» B. Sconto	— —	— —	130 50	— —
» Nav. Gen.	414 50	415 50	— —	— —
» Raff. Zucc.	294 50	293 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	347 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	345 25	— —	— —
Fond. It. 4 1/2 %	— —	516 50	— —	— —
» » 4 %	— —	505 50	— —	— —
Ist. B. d'Italia 4 0|0	— —	505 50	— —	— —
» » 4 1|2	— —	516 50	— —	— —
San Paolo	— —	— —	521 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista	100 02	100 10	100 03	100 02 1/2
Berlino Id.	122 85	122 90	122 87	122 90
Londra Id.	25 14	25 16	— —	— —
Londra a 3|m	— —	— —	25 15	24 89

Consolidati	Media uff. del Regno, 12 gennaio con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	102,08	100.08
4 1|2 netto	106 63 1|2	105.51
4 0|0 netto	101,60	99,60
3 1|2 0|0 netto	98,87 3|8	97,12 3|8
3 0|0 lordo	70,17 1|8	68.97 1|8

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Genova, 13, ore 15.25 — Rendita 102.10 contanti 102.25 fine mese — Consolidato 3 1\|2 per cento 99.05 — Meridionali 680 — Mediterranee 454.50 — Navigazione 414.50 — Raffinerie 293 — Banca d'Italia 913 a 914 — Banca Commerciale 708 — Credito 525 a 526 — Carburo 643 — Acciaierie 1662 — Molini Alta Italia 395.50 — Elba 292.50.

Parigi, 12, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	99 55
» 3 0|0 perp.	100 25	100 20	100 25
» 3 1|2 0|0	— —	— —	— —
ITALIANA 5 0|0	102 10	102 15	102 15
turca	29 70	29 77	29 65
spagnuola	87 50	87 32	87 33
russa nuova	— —	88 45	98 —
portoghese	31 40	31 40	31 40
ungherese	— —	102 90	102 96
Egiziano 4 0|0	— —	109 95	109 60
Banca di Parigi	1082 —	1082 —	1080 —
Banca Ottomana	— —	597 —	596 —
Credito Fondiario	— —	740 —	745 —
Azioni Suez	— —	3863 —	3852 —
Lotti Turchi	— —	124 1/2	122 3/4
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	— —
CAMBI sull'Italia	— —	0 1/16	pari
su Londra	— —	25 13	25 13
su Madrid	34 —	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi 13, ore 16. — (Fonte italiana). — Continuano vendite Spagna ma facilmente assortite, valori industriali fermi. — Spagnuolo 87,32 — Rio 1084 — Brasile 76,72 — Turco 30,45 — *Andalouse* 204 — Saragozza 347 — Nord Spagna 215 — *Credit Lyonnais* 1091 — Sosnovice 1659 — *Metropolitain* 605 — Thomson 620 — *Traction* 18 — De Beers 570 — Eastrand 218 — Randmines 288 — Transvaal 148 — *Goldfields* 208 — Oceana 56 — Huanchaca 89 — Chartered 93 — Geduld 196.

Vienna, 12 migliore	12	13
C. austr.	689 —	687 25
R. aust. arg.	121 —	121 —
Id. oro	100 95	100 95
N.ni oro	19 07	19 07
Lire ital.	95 30	95 45
C. Londra	23 96	23 96 1/2

Londra, 13 chiusura	13	13
N.i Cons.	93 1/4	93 1/4
Italiana	101 35	101 [illegible]
Turca	29 1/4	29 3/8
Egiziano	108 —	108 —
Argento	22 3/16	22 —

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st.

Berlino, 13	12	13
Ital. cont.	103 60	103 60
f. mese.	— —	— —
Az. Merid.	135 60	136 —
» Medit.	89 75	90 25
Ob. ital. 3 0|0	70 50	70 60
» Merid.	— —	— —
» Roma.	103 25	103 30
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Rublo	216 20	216 15
C. Italia	— —	81 35

Sconto ufficiale — SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	4 per 0|0
Germania	5 per 0|0
Austria	4 per 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	6 per 0|0

Dispacci d'urgenza.

Havre, 13 gennaio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno. Prezzo fine gennaio. TENDENZA calma	Balle N. L. 56 3|8	2000
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 31 75	30500

Parigi, 13 gennaio ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	30	25	30	—	
Avena	16	25	16	25	
Olio di colza	53	25	53	75	
Spiriti	44	—	44	—	
Zucchero	25	—	25	50	

PLATTI LUIGI, gerente.

L'erede dei Pontcharras

Romanzo di PAOLO DE GARROS

Traduzione di Adelina Del Vallo de Paz.

Parte quarta.

IV.

— Finalmente! Ecco dove vi volevo. Questa commedia ha uno scopo: far rilasciare il sedicente visconte de Pontcharras.

— Ma se è innocente!
— Che ne sapete?
— Spero che il signor giudice ricorderà la lettera che ho scritto ai giornali, disse Mèrentier.

— Quella lettera lanciava delle insinuazioni, non diceva nulla di preciso... Oggi amico mio il vostro dovere è di essere più franco e di andare fino in fondo, a costo di qualunque scandalo.

Siccome Mèrentier non rispondeva, il giudice soggiunse:

— A proposito di lettere, avete scritto soltanto ai giornali prima di partire?

— No, rispose il cassiere esitando.

— A chi avete scritto?

Altra esitazione — Quindi:

— Alla signorina Giulietta Champeanx.

— Questa lettera qui, non è vero? riprese il magistrato, togliendo dalle carte processuali la lettera che la ragazza gli aveva lasciata.

— Precisamente, rispose Mèrentier turbato.

— Non ne avete scritte altre?

— Nessuna.

— Ne siete certo?

— Certissimo.

— Va bene — Cosicchè non volete farmi conoscere il colpevole?

— Tutto ciò che posso dire, si è che il visconte non lo è; per lo meno, *colui* che ella ritiene prigioniero.

— Come, *colui?*..... dunque ve ne son due? il generale mi aveva scritto il contrario, peraltro.

— Certo; non ve n'ha che uno autentico.

— E uno falso, come nei romanzi.

» Tutto ciò farebbe ridere se non fosse tristissimo. Tutt' al più la miglior via per ottenere una certezza, è quella di confrontarvi col prigioniero E' quello che voglio fare.

— E' inutile interruppe il cassiere. L'indicazione data dai giornali mi permette di asserire che il prigioniero è proprio Stefano de Pontcharras, il vero; l'altro non gli somiglia...

— Lo conoscete bene, quell'altro?

— E' lui che desiderei vedere qui.

Il magistrato fece un gesto d'impazienza.

Dopo un momento Mèrentier continuò:

— Ieri l'altro, signor giudice non ha ella ricevuto — questi corrispondenti commettono tali indiscrezioni — un telegramma del procuratore generale di Parigi in cui le si facevano note varie querele per truffa mosse alla Pretura della Senna contro un individuo che si faceva chiamare visconte de Pontcharras?

— Benissimo, approvò Pérodou.

— In tal caso vi sarebbe da fare una inchiesta da quel lato, per sapere a chi devono essere imputate queste truffe.

— Evidentemente.

— Ebbene, proseguì il cassiere, ho qui un documento che può metterla su di una seria pista.

Nello stesso tempo tolse di tasca un biglietto da visita, e lo collocò sulla scrivania del giudice

Questi lesse: Visconte F. de Pontcharras.

E soggiunse:

— Che cosa vuol dir ciò?

— Questo significa che il visconte Stefano non ha che vedere col visconte F. de Pontcharras e che quest' ultimo porta in realtà un nome più plebeo.

— Chi vi ha dato questo biglietto? domandò Pérodou con curiosità.

— Questo biglietto ha servito un giorno ad annunziare al signor Lagreneuse un giovane che aveva gran necessità di danaro. Lo ricevetti io. Egli mi confidò i suoi imbarazzi: i suoi creditori lo assediavano; ci volevano danari e subito...

— Lagreneuse acconsentì a dargliene? interrogò il giudice con impazienza.

— Non credo, rispose il cassiere; eppure tutto passava per le mie mani.

Il magistrato sorrise amaramente.

— Capisco dove volete andare a parare. Sta bene. fra poco potrete formulare con maggior chiarezza le vostre accuse, perchè vi confronterò non col signor Stefano de Pontcharras ma con Fernando Beaudoux, che come testimonio dello arresto dell'imputato, e oggetto di violenze per parte di questo, ha delle informazioni utili a formirmi su questi due punti.

» Doveva venire stamane, ma mi ha mancato. Se per le tre non è qui spiccherò contro di lui un mandato di comparizione.

— Signore, disse il giovane, credo che ella possa trasformare il suo mandato di comparizione in mandato di cattura; poichè il signor Beaudoux non è prossimo a presentarsi qui, se non fra due gendarmi... se tuttavia potranno prenderlo.

Pérodou guardò Mèrentier con inquietudine.

— Come sarebbe a dire? borbottò.

— Voglio dire, che il signor Beaudoux non avrà aspettato il suo invito, per mettersi al sicuro da un'insistenza troppo manifesta da parte sua.

Il magistrato si alzò incollerito fece due o tre volte il giro della sala, poi suonò, disse qualcosa sottovoce all'usciere e volgendosi a Mèrentier:

— Quanto prima sapremo a che attenerci riprese con ironia.

(Continua)

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 centesimi, oppure con cartolina vaglia All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12,* — **Roma.**

Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA	Anno L. **18**	Sem. L. **9**	Trim. L. **5.**
STATI DELL'UNIONE (oro)	Anno L. **40**	Sem. L. **20**	Trim. L. **10.**
POPOLO ROMANO ed ECO DELLA MODA (1)			
ITALIA	Anno L. **21**	Sem. L. **11**	Trim. L. **6.**
STATI DELL'UNIONE (oro)	Anno L. **45**	Sem. L. **23**	Trim. L. **12.**

(1) L'***Eco della Moda*** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves viene spedito ogni settimana.

INSERZIONI. *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. *Corpo del giornale*, L. **2** per linea (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, Cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) Cent. **70.**

4ª Pagina. Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate.
—(Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.)—

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento, abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e consegnarla alla posta.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poi consegnarla alla posta.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI' - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, PINACOTECA e BIBLIOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia, (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO. Accesso al portone di bronzo, dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 13.
CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (Permesso v. Sagrestia 8)
Museo DI GESSI: Via Marmorata, 94; dalle 14 alle 17.
Id. BORGIANO a Propaganda Fide: Il permesso dal Segretario di Propaganda dalle 10 alle 15.
— ROSPIGLIOSI: Quirinale 43, 9 alle 15.
— TENERANI: via Naziona 980, dallele 14 alle 16.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Id.: S. AGNESE: (sotto la Chiesa) fuori P. Pia dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina Appia Nuova, al 3 chilometro.
Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto
Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 13 al tram
Id. COLONNA: piazza Quirinale 15 dalle 11 alle 13.
Id. AVENTINO: via S. Sabina, dalle 9 al tramonto.
Id. MEDICI: Monte Pincio. 9 alle 12: 14 alle 17.
Id. WOLKONSKY: via Conte Rosso, dalle 9 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro stradone del Giardino, dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni, 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 10 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 10 alle 15.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: dal e 9 al tramonto.
Foro Romano: S. Teodoro dalle 9 al tram.
Gallerie: NAZIONALE D'ARTE ANTICA, via Lungara 10, dalle 10 alle 16.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 10 alle 15.
Galleria S. LUCA: via Bonlla 44 dalle 9 alle 15
Galleria: BARBERINI: Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 al tram.
Catacombe S. Calisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica: S. Petronilla via Delle Sette chiese 22 A dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: via Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM TORRE: dalle 10 alle 15.
Magazzino Archeologico: Orto Botanico: 10 alle 12.
Colosseo: GALLERIE, dalle 9 al tram.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hyla via Porta S. Sebastiano dalle 9 alle 15.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7.5	8.10	—	13,20	16.40	18.50	23,55
Pisa	8.15	8,30	14,50	20,40	21.15	—	—
Torino	8,15	8.30	14.50	20,40	21,15	—	—
Milano	8.15	8.30	14,50	20,40	21,15	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	18,5	22.30	—	—
Firenze-Milano	—	9.30	9,40	—	14.80	23,10	—
Tivoli-Avezzano	6.30	11 55	—	17,5	—	20,5	—
Tivoli	6,30	9,45	—	11,55	17,05	20,5	—
Civitavecchia	5,30	—	11,40	—	—	17,45	21,16
Frascati	7.25	—	9.3	11,50	15,—	—	18,25
Marino-Albano	6,40	9,50	12,10	17,21	—	—	—
Anzio-Nettuno	6,40	—	—	diret 9,20	—	17,10	—
Terracina	6,15	—	—	17,10	—	—	—
Velletri	6.15	—	11,25	17,10	19,5	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,40	—	11.10	17,21	—	—	—
Fiumicino		8.30	17,45		—	—	—
Mandela-Subiaco	6.30		17,5				

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,55	—	14,10	18,20	20,14
Pisa	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23.43
Torino	7,40	9,40	—	10,10	16,30	22,20	23,43
Milano	7,40	9,40	—	10,20	16,30	22,20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	11,40	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	6.40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,45	—	15,45	—	21 30	—	—
Tivoli	8,5	9.45	15,45	17.35	—	21,30	—
Civitavecchia	7.40	9,40	—	10.10	16.30	22,20	23,43
Frascati	7,45	9.10	13,50	17,10	—	19,8	—
Nettuno-Anzio	8.30	—	—	18.45	—	—	—
Albano-Marino	8,42	—	15.32	17.55	17,59	—	—
Terracina	—	10,—	—	—	20,58	—	—
Velletri	8,10	10.—	15.20	—	20.58	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	13.30	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	18,50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9,45				21,30		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,50	6.40	9.30	11,30	18.20	festivi	—	—	—
Bagni a.	6,36	7.45	10,13	12,34	19.9		—	—	—
Tivoli a.	—	8,20	10.48	13.13	19.40		—	—	—
Tivoli p.	festivi	7.25	9,5	12.	16,35	18,40	—	—	—
Bagni p.		7,50	9.40	12,34	17.4	19.12	—	—	—
Roma a.		8.33	10,58	13.40	17,50	20,20	—	—	—

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia